



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO				Nr. Progr.	66
APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/06/2023.				Data	18/07/2023

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 18/07/2023 alle ore 08:30.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno DICIOOTTO del mese di LUGLIO alle ore 09:15 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	LUCILLA DONATO	S
COLAPINTO FILIPPO	S	BENAGIANO ANDREA	S	COVELLA SILVESTRO	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	N	FERRANTE OTTAVIO	S	MILANO CARLO	S
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	N		
MAURIZIO ADUA	S	PAVONE FILOMENA	S		
Totale Presenti: 15			Totali Assenti: 2		

Partecipa il VICESEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, OTTAVIO FERRANTE il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Liuzzi, Petrera)

Votanti 14

Astenuti 1 (Milano)

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale dell' 8 giugno 2023;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale dell' 8 giugno 2023.

=====

Entra il consigliere Petrera Giuseppe Junior – Presenti 16

=====

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/06/2023.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE Data 13/06/2023 IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ferrante Ottavio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Palmisano Giovanni Maria

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 8/06/2023**

Il giorno 8/06/2023, alle ore 09.39 nella sala consiliare, a seguito di avviso prot. n. 16274 del 1/06/2023 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti:
SEDUTA PUBBLICA:

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 18/05/2023.

2 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DONATO PARADISO, FILOMENA PAVONE E DONATO LUCILLA SULL'USO DEL MATERIALE PUBBLICITARIO NELL'ABITATO DI GIOIA DEL COLLE.

3 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ESERCIZI 2023-2025 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

4 - Proposta

OGGETTO: ACQUAFRESCA DI GIOVANNI PONTRANDOLFO E C. S.N.C. - CONCESSIONE PORZIONE DI SUOLO COMUNALE CONTRADDISTINTO NEL N.C.T. AL FG. 32 P.LLA 1473, PER LA COSTRUZIONE DI UNA CABINA DI TRASFORMAZIONE MT/BT IN SOSTITUZIONE DI E-DISTRIBUZIONE S.P.A. DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – UNITÀ TERR. DI BARI.

5 - Proposta

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DONATO PARADISO, FILOMENA PAVONE E DONATO LUCILLA AL FINE DI CHIEDERE INIZIATIVE A FAVORE DI PERSONE DISAGIATE E DIVERSAMENTE ABILI PER LA FREQUENZA DI UNA PISCINA IN PAESI VICINI.

Presiede: sig. Ottavio Ferrante – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Gianmaria Palmisano – Vice Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Vice Segretario Generale risultano presenti 14 componenti il consiglio ed assenti 3 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Colapinto Filippo	X	
Petrera Giuseppe Junior	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Maurizio Adua	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Serra Pasqua		X
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Covella Silvestro		X
Lucilla Donato	X	
TOTALE	14	3

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere con le comunicazioni. Chi si prenota? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Partirei, come l'altra volta, da una comunicazione per cui ad una nostra interrogazione a risposta scritta sulla questione delle deleghe conferite ad alcuni consiglieri per quegli assessorati che non sono stati assegnati o comunque, appunto, deleghe non assegnate agli assessori in carica, ribadisco ancora una volta che non abbiamo avuto una risposta. Naturalmente non è un puro capriccio dell'opposizione, perché anche questo un esercizio che può sembrare di stile ma che potrei veramente e potremmo tutti quanti noi portare avanti, penso, per quest'ultimo anno di questa amministrazione, io potrei riprendere una serie di interpellanze presentate in questa sede e ribadire, semmai ve ne fosse bisogno, che in effetti questa questione delle deleghe e dell'idea quindi che l'opposizione possa avere un riferimento chiaro e preciso nella maggioranza a cui riferirsi per alcuni temi, naturalmente è dirimente. Perché poi il rilevare che alcune questioni rimangono irrisolte, anche questo non è solo per rimarcare il dato politico, quanto per rimarcare l'idea che se noi portiamo qui delle interpellanze, delle interrogazioni è perché evidentemente c'è qualcosa che non va. E quindi ricomunico, lo faccio come comunicazione, e si parla di cimitero in questo caso, un tema come sapete a me molto caro, il Campo 9 e quindi i campi di interrimento, adesso oltre al Campo 9 c'è anche quello immediatamente precedente, adesso mi sfugge il numero, sono davvero in condizioni pietose, non è cambiato nulla, era il maggio 2022 quando abbiamo presentato un'interpellanza, avevamo parlato di muretti laterali fatiscanti, avevamo parlato di avvallamenti tra le fila insomma di tombe, veramente messi male. Poi adesso naturalmente torna il problema dell'erba, e avevamo parlato all'epoca della possibilità di mettere anche un ghiaino, cioè della ghiaia, che potesse in qualche modo anche mitigare la crescita dell'erba e di conseguenza il taglio, lo voglio dire in maniera chiara perché questa poi è una responsabilità evidentemente dell'amministrazione, di chi in quel luogo lavora, dotare forse chi decespuglia o chi diserba, non so come si dice, insomma, ma chi toglie, chi rasa l'erba, dotare di qualcosa che protegga le tombe che puntualmente, invece, sono invase dall'erba, da quello che resta, insomma, e di conseguenza anche macchiate. Il campo di interrimento 9, l'avevo già detto un anno fa, è ormai completo, per cui per un po' di anni sarà così, ma perché non intervenire? Le scale di accesso, non parliamo della questione disabili, le scale di accesso sono solo da un lato e dall'altro, ma i muretti, ci sono proprio dei pezzi, dei tufi, perché sono dei tufi, che cadono. Ma davvero dobbiamo aspettare che qualcuno si faccia male? Così come il nuovo campo di interrimento, quello in cui si sta procedendo adesso con gli interrimenti ha gli stessi problemi che ha avuto quello. Si tratta di un intervento, è chiaro che richiede anche questo un'idea, però io se avessi, e quindi torno alla comunicazione iniziale, se avessi davvero un interlocutore chiaro su questo, io non avrei neanche bisogno di stare qui in Consiglio Comunale a ripeterlo ogni volta, perché

davvero lo farei. Ed invece adesso questa cosa, e lo ripeto, non è neanche una questione di principio, vogliamo capire dove sono le deleghe? Lo abbiamo chiesto, ma perché l'altra volta sarà sfuggito sicuramente tra le risposte al Sindaco alle comunicazioni, perché ancora non riusciamo ad avere a distanza di un mese, anzi forse di più di un mese ormai una risposta? Cioè quelle deleghe, chiediamo solo che... perché tanto ci sono dei consiglieri, lo sappiamo tutti, che si occupano di alcuni temi in particolare, che voglio dire anche in questo Consiglio ce l'hanno fatto in qualche modo notare, ma può essere che non lo possiamo sapere in maniera ufficiale? Anzi, abbiamo anche visto dei nomi su alcuni manifesti con deleghe, vogliamo capire: sono assegnate sì o no? E quindi volevo solo ricordare questo, ma soprattutto poi la questione del cimitero, che spero, perché il cimitero non è solo quello monumentale, il cimitero non è solo i loculi, c'è anche una parte comunque completamente abbandonata. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni? Prego Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Io riprendo ciò che diceva la consigliera Pavone riguardo sempre al cimitero, due o tre giorni fa mi sono recato al cimitero e ho visto che la situazione presente al parcheggio, soprattutto a causa della vegetazione ormai fuori controllo, né tanto meno possiamo sempre incolpare la natura, non è che adesso la pioggia è colpevole di tutti i problemi di Gioia del Colle così come è stato detto sui social, che pare che si fa anche dell'ironia su questo fatto, però il problema esiste, c'è un parcheggio del cimitero che almeno fino a due giorni fa era impresentabile da tutti i punti di vista ed impraticabile, per cui chiedo che almeno si intervenga non soltanto in altre sedi ma si intervenga anche su quella parte importante e fondamentale perché noi riteniamo che il cimitero debba essere in cima a tutti i pensieri perché presenta la memoria per tutti noi. Un'altra cosa, riprendo una comunicazione che feci nel precedente Consiglio Comunale per quanto riguarda il ripristino della bitumazione per i lavori di scavo che vengono effettuati. Mi è stato sollecitato anche questo intervento, anche perché tra parentesi ci abito da quelle parti e quindi è una strada che percorro ogni giorno e riguarda via Aldo Moro, dove diversi mesi fa furono fatti dei lavori, sicuramente lavori di scavo, non lo so per che cosa, e c'è proprio una striscia che parte dal liceo e va avanti fino all'incrocio dove non c'è stata la bitumazione, per cui diventa estremamente pericoloso soprattutto per le biciclette e per i pedoni, perché è diventata una striscia, uno scavo al di sotto del manto stradale che crea molti problemi, ripeto soprattutto per chi va in bicicletta e sui ciclomotori. Poi anch'io avevo intenzione di sollecitazione la risposta sulle deleghe, perché insomma questa è una di quelle interrogazioni a cui si dovrebbe rispondere nel giro di 24 ore, perché le deleghe o ci sono o non ci sono; se ci sono si fa l'elenco e si dice quando è stata assegnata la delega e la nota del protocollo, se non ci sono si dice che non ci sono deleghe. Per cui tra tutte le interrogazioni e interpellanze che abbiamo fatto credo che sia la più semplice a cui rispondere, però è passato un mese e non abbiamo ancora risposte. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Paradiso. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno.

Consigliere Donato PARADISO: Presidente, mi sono scordato una... Posso? Ho dimenticato.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Approfitto della presenza dell'assessore Etna, siccome noi consiglieri comunali le notizie ormai le apprendiamo dalla stampa, non le apprendiamo direttamente da chi è preposto, abbiamo letto...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: Dovrebbe essere una cosa bella, dovrebbe essere, cioè abbiamo appreso che presso il Villaggio Azzurro parte una sperimentazione per una nuova raccolta. Noi consiglieri comunali siccome la gente ci ferma e ci dice: "Sapete qualcosa"? Diciamo: "Sinceramente non sappiamo assolutamente nulla". Per cui se abbiamo qualche notizia in più saremmo contenti di avere qualche notizia su una questione che riteniamo importantissima e fondamentale per la nostra città. Solo questo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Consigliere Lucilla a lei.

Consigliere Donato LUCILLA: Buongiorno Sindaco, Presidente, consiglieri e Giunta. Io ritorno anche nelle comunicazioni per avere un po' dei chiarimenti e un quadro rispetto a quella che è la situazione dei lavori sugli istituti scolastici, nel senso che siccome sono anche particolarmente interessato, però approssimandosi l'estate, periodo di chiusura, volevo chiedere se sono programmati degli interventi presso gli istituti scolastici in questa

fase di chiusura per effettuare ripristini o altro e come stanno procedendo i lavori presso gli altri plessi interessati dai lavori ai fini dell'avvio regolare dell'anno scolastico nelle prossime settimane, cioè a settembre, più o meno se ci sarà la completa fruizione di tutti i plessi o se ci saranno ancora situazioni di spostamenti o altro, insomma, anche per dare possibilità con congruo anticipo alle famiglie di potersi organizzare rispetto a quelle che saranno le esigenze delle prossime settimane. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Altre comunicazioni? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una informazione volevo dare. Buongiorno a tutti. Do qualche informazione anche sulle questioni che sono state poste, ma molto rapidamente. Per quanto riguarda la questione deleghe mi scuso io personalmente perché volevo preparare una risposta che mi premuro di darvi entro questa settimana. Ovviamente su questo argomento diciamo è una questione che il Sindaco al momento non ha mai formalizzato nessuna delega, però ci sono consiglieri che si sono presi a cuore determinati problemi, senza incarico formale, senza nessun obbligo, né diritto, né dovere in più di qualunque altro consigliere, però hanno approfondito problemi, si sono presi a carico alcune situazioni, e quindi il fatto di non averle formalizzate non è certamente né un obbligo né una inadempienza, come ho sempre detto probabilmente in questo scorcio di mandato, data anche l'enormità e la mole di lavoro da seguire in questi ultimi mesi per l'apertura di diversi cantieri, valuteremo serenamente all'interno della maggioranza chi vorrà portare avanti determinate questioni, così come l'attribuzione stessa e una attribuzione specifica per un problema specifico può essere fatto e quindi sarà comunicato. Poi la risposta non ve l'anticipo, ma ve la darò, è un refuso perché lo stesso funzionario aveva pensato che fossero formalizzate, ma questo ve lo scrivo perché mi avete fatto la richiesta scritta, altrimenti vi avrei già risposto. Per quanto riguarda lo stesso cimitero ovviamente il fatto dell'erba è stata programmata sia il secondo passaggio di pulizia che riguarda il parcheggio. Diventa ironica l'idea che la gente pensi che non si stia facendo la manutenzione del verde, ma vi posso garantire, non ho bisogno di fare ironia su questo, anche se la qualcuno lo fa, che mai come quest'anno davvero le abbondanti piogge hanno creato una situazione di crescita continua, costante e difficile anche da seguire rispetto sia all'appalto che abbiamo, a cui stiamo facendo ricorso anche con interventi extra, tantissimi interventi extra. Noi l'appalto della manutenzione del verde l'abbiamo già consumato nel mese di marzo proprio per cercare di contenere un po'. Poi nel momento in cui ci sono le piogge, impediscono l'intervento e nel momento in cui l'erba è bagnata il decespugliatore fa difficoltà, chi è più tecnico può comprenderlo, ad eseguire l'intervento. Quindi stiamo combattendo con grande difficoltà ed andando tutto con interventi che hanno già superato gli obblighi contrattuali per la ditta. Per cui può sembrare una cosa anomala, non è trascuratezza, è impossibilità a seguire, davvero, il corso costante e continuo della crescita del verde in tutti gli angoli della città, quindi sia la NAVITA per quanto riguarda gli obblighi di pulizia dell'erba dalle strade e delle zanelle, ma anche la ditta che ha la manutenzione del verde con lavori extra e straordinari sta cercando comunque di contenere. Però vi dico che noi abbiamo fatto alcuni interventi che dopo dieci giorni sembravano non essere eseguiti, e quindi un po' diventa anche uno spreco di risorse farlo laddove le previsioni meteo per una settimana portano acqua e poi c'è la difficoltà che lo stesso operaio incaricato dalla ditta non interviene, l'avevo detto l'altra volta, laddove è prevista pioggia, per un discorso anche di sicurezza sul posto di lavoro. Detto questo, sul cimitero abbiamo programmato sia quello e ovviamente stessa cosa vale per la manutenzione del verde all'interno dei campi del cimitero comunale. Poi sulla redistribuzione delle ghiaie, noi stiamo facendo un lavoro intanto di scavo e di ripristino di alcune situazioni anche non propriamente corrette, abbiamo dovuto fare purtroppo degli interventi non, diciamo, gradevoli sotto un aspetto umano ma obbligatori sotto l'aspetto di legge, per cui c'erano delle situazioni, anche dovute all'emergenza, che stiamo affrontando ad uno ad uno e vi dico che stiamo facendo anche posto perché c'erano diciamo così delle irregolarità. Un tempo la concessione del loculo valeva per i familiari, su alcune concessioni c'è per gli aventi diritto eredi, per altri no, le stiamo valutando ad una ad una con un lavoro meticoloso che ci deve consentire di continuare gli scavi, di vedere cosa rimane libero e di poter fare anche interventi di ripristino, perché laddove interviene anche l'escavatore... perché qual è il problema? Un tempo le attività di sepoltura e di inumazione venivano fatte a mano, oggi per un discorso di sicurezza, per un discorso anche diciamo di consentire ai quattro, in questo momento quattro, ma sono cinque in genere, operatori del nostro cimitero di fare altro, lo facciamo con un escavatore. Purtroppo l'escavatore quando interviene, per quanto si possa mettere ghiaia, ci abbiamo anche provato, la situazione...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, ma stiamo rivedendo sai che cosa? Anche quelli terminati stiamo cercando di comprendere, perché ci sono alcuni che devono essere spostati anche nell'ossario perché non sono tutti perpetui quelli del cimitero. Allora, nel momento in cui l'ufficio ha quasi finito la ricognizione, anche di lì qualche spostamento previa comunicazione e rispetto del regolamento di polizia mortuaria, faremo degli altri interventi di spostamenti come prevedono gli obblighi normativi del nostro regolamento. Quindi ci saranno anche su due campi, tutti e due, mi pare almeno 4-5 interventi, posto che poi tra l'altro uno da una punta, uno dall'altra, che purtroppo determineranno il passaggio dell'escavatore, a meno che non si voglia insistere ed

obbligare i dipendenti a farlo a mano, cosa che sia una tecnica ormai superata, fermo restando che l'inquadramento dei nostri addetti al cimitero è quello di affossatore. Però diciamo siccome noi siamo attenti e prudenti verso i nostri addetti, lo facciamo fare da una ditta con un intervento meccanizzato. Anche a me non piace vedere quella situazione. Però mi hanno detto: "È inutile che spendi soldi, se dobbiamo intervenire per 4-5 spostamenti il mezzo purtroppo è così". Speriamo almeno di aver definito la parte di pianificazione degli interventi così poi effettivamente non interveniamo per un po' di tempo, non dico tanti anni, però almeno sappiamo che il mezzo lì non ci arriva più. La questione disabili è un problema straordinario al cimitero. Il cimitero monumentale uno ha delle caratteristiche che non consente l'accesso in alcuni ambienti, purtroppo è stato realizzato qualche centinaia di anni fa e l'unica cosa che si potrebbe mettere, che stiamo anche valutando il preventivo, un montascale per garantire almeno l'accesso da quello principale. Dopo di che tutto ciò che sta giù ovviamente rimarrà inaccessibile, abbiamo fatto dei tentativi con alcune ditte ma non ci sono gli spazi idonei per legge, perché gli accessi sono troppo stretti. Cercheremo almeno di far avere l'accesso principale. Per quanto riguarda via Aldo Moro. Lì ci siamo purtroppo fermati perché il maltempo non ci consente di intervenire per fare un lavoro a regola d'arte, quindi abbiamo ancora la gara di "strada per strada" che fino a quando non ci sono almeno quattro giorni consecutivi di bel tempo non interviene, perché purtroppo l'asfalto a caldo che utilizzano loro nel momento in cui si bagna, tutto il carico del mezzo va buttato, e quindi anche loro che hanno fretta di finire per poter essere giustamente pagati, guardano insieme a noi le previsioni meteo il lunedì mattina, quando vediamo che durante la metà della settimana, come è successo anche in queste ultime due, c'è pioggia si fermano, però quello è un intervento di ripristino perché lì facemmo lo scavo per portare l'acqua dal pozzo artesiano. Quindi viene completato tutto quello.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La notizia bella non l'ho data.

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo dico anche se non sarà riportata, come sempre. In relazione alla candidatura per il progetto del Ministero degli Interni per l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza, il nostro Comune si è aggiudicato un finanziamento, posizionandosi in buona graduatoria rispetto a tutti i Comuni d'Italia, 49esimi siamo arrivati, abbiamo ottenuto un finanziamento di ulteriori 150.000 euro che si aggiungono a quelli già stanziati dall'amministrazione per l'implementazione dell'impianto di videosorveglianza. E su questo ci siamo già candidati a quello dei prossimi 250, sperando di riuscire a fare davvero un ottimo lavoro di implementazione, i cui lavori in questo momento sono quasi pronti, abbiamo fatto tutte le attività propedeutiche, ci manca soltanto l'ultima autorizzazione del Ministero degli Interni, credo veramente che abbiano approvato, e poi la realizzazione fisica dell'allocatione delle cabine da cui attingere la corrente elettrica. Fatto questo, possiamo iniziare gli scavi e montaggio dell'impianto di video sorveglianza a cui si aggiungeranno queste ulteriori risorse che abbiamo ottenuto con questa candidatura. Quindi credo che sia un'ottima notizia anche in relazione a quella necessità di implementare e di rendere sempre più efficace la sicurezza passiva all'interno della nostra città.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per quanto riguarda le scuole, per i lavori in corso i tempi sono rispettati, e quindi per esempio Soria aprirà regolarmente per l'inizio dell'anno scolastico, quindi non ci sono ritardi su questo. Per quanto riguarda invece il PNRR, quindi le due nuove e l'eventuale demolizione e ricostruzione credo che la settimana prossima verrà la task force del Ministero della pubblica istruzione che è l'organismo che coordina e stabilisce anche i tempi degli interventi con cui cercheremo anche noi di avere notizie un po' più concrete rispetto quanto meno all'intervento di demolizione e ricostruzione, su anche noi, come vi dissi l'altra volta, siamo in attesa di comprendere quando arriveranno le anticipazioni che consentiranno poi l'eventuale sottoscrizione del contratto con la ditta che si aggiudicherà i lavori. Entro il 15 di luglio noi comunque per obbligo, almeno al momento, salvo proroghe così come sono state ventilate, dobbiamo comunque andare in gara e quindi questo impegno siamo pronti a rispettarlo. Quando verrà la task force se ci dà delle indicazioni potremmo anche programmare una situazione molto importante per noi che forse sto trovando che è quella poi di organizzare una scuola di 480 bambini. Speriamo, insomma, che ci diano notizie certe sui tempi, perché questo diciamo diventa fondamentale per fare tutto. Anche se noi già ci siamo preparati perché ovviamente ci aspettiamo anche che non ci sia tanto preavviso per capire quando dobbiamo iniziare i lavori. Noi cercheremo almeno per quella che è la situazione di definire l'anno scolastico, ma è una cosa purtroppo che non dipende da noi e la cui decisione diciamo ancora oggi non la conosciamo. Quindi questa è la situazione in cui purtroppo si

lavora, perché i tempi da rispettare li stiamo rispettando tutti, i tempi invece di erogazione e di attuazione diciamo i Ministeri non sono esattamente in linea con quelle che sono le esigenze di pianificazione. Speriamo, insomma, che la task-force ci dia quanto meno notizie un po' più concrete per poter programmare la cosa più delicata, che è quella di via Eva, perché le due scuole nuove possono anche iniziare tra un mese, non è un problema. Il problema che abbiamo da gestire e che stiamo sollecitando è via Eva.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: San Filippo Neri questa estate faremo gli interventi che ci hanno richiesto, una scala esterna che bisogna risaldare con una uscita di sicurezza e un intervento sulla nuova aula adibita a mensa per le prime di quest'anno. Sono però interventi contenuti. L'altro intervento importante sarà fatto con la ditta CONSIP per la manutenzione ed efficientamento dell'impianto termico che interverrà su due scuole per sostituire completamente le caldaie. Altre sono state già sostituite e messe in sicurezza. Quest'anno con gli interventi che abbiamo fatto attraverso la CONSIP non ci sono stati grandissimi problemi, due le cambiammo noi, quindi abbiamo l'opportunità nel contratto CONSIP di potere intervenire su tre caldaie, però di tutti gli uffici comunali e scolastici, quindi stiamo valutando anche questo. Il problema è che dobbiamo decidere, siccome abbiamo candidato per l'efficientamento termico ed energetico sia le due scuole che anche gli impianti sportivi, e dovrebbe uscire questo mese la graduatoria e non è ancora uscita, siamo in attesa che venga pubblicata, in base a quello se ci finanziano per esempio il Pala Kuznetsov, non andiamo a sostituire lì l'impianto termico, lo spostiamo da un'altra parte. Se invece ci finanziano ad esempio la Mazzini, non interveniamo con la CONSIP sulla Mazzini, perché abbiamo preso il finanziamento. Questa programmazione anche questa è condizionata dall'esito di queste cinque graduatorie che riguardano gli impianti che abbiamo candidato, non soltanto sportivi, ma per esempio anche quello del CAP Anziani e poi quello delle due scuole principali. Se si allineassero con i tempi potremmo dare anche notizie più certe. Ovviamente anche sull'asilo di via Amendola, che c'era un problema di infiltrazione dovuto ad uno scollamento della guaina, abbiamo programmato l'interventi di ripristino su alcuni angoli che erano in una situazione un po' precaria. Però parliamo non di grossi interventi, interventi idraulici, la solita manutenzione che facciamo nel periodo estivo. Questi li abbiamo già programmati. Poi non so se c'è un'esigenza specifica, in base a quello che mi comunicano le scuole interveniamo. Tra parentesi siamo anche in attesa poi di conoscere sempre con la graduatoria anche per quanto riguarda la scuola Losapio, su cui poi decideremo se accogliere o meno il finanziamento, in base ai tempi, perché poi avere due scuole così numerose da dover demolire e ricostruire diventa impossibile, decideremo in base alle comunicazioni che ci daranno spero il prima possibile.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, perché non ti fanno slittare i tempi, perché se potessero fare slittare le due cose, le faremmo tutte e due, e quindi o, o. Però non è uscito ancora anche lì la graduatoria.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Vito, la questione Villaggio Azzurro la dici tu?

Presidente Ottavio FERRANTE: Prego assessore.

Assessore Vito ETNA: Buongiorno. Consigliere Paradiso, io non stavo rispondendo perché è una comunicazione e insomma non intendo rispondere, però visto e considerato che mi ha chiesto il Sindaco e il Presidente, io vi dico: probabilmente mi sarà sfuggito di avvisare anche la minoranza, perché la maggioranza era stata informata. Vi dico che questa è una fase sperimentale, insomma, stiamo cercando di sperimentare, di fatti non c'è niente.

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Daremo vita ad una raccolta non più porta a porta, ma ci sarà una sorta di isola ecologica all'interno del Villaggio Azzurro dove ci saranno, io li chiamo armadietti, perché le dimensioni sono proprio quelle di un armadietto, e ci saranno degli orari specifici dove andare a conferire, appunto, in questo luogo del Villaggio Azzurro. In questa maniera diremo, speriamo, addio al porta a porta e sarà un servizio, a mio avviso, maggiormente performante perché l'umido sarà raccolto ogni giorno, la plastica tre volte a settimana, quindi i così detti mastelli li potranno riconsegnare alla NAVITA tranquillamente e sarà una fase sperimentale proprio per capire, visto e considerato che è un borgo diciamo della città di Gioia del Colle circoscritto, dev'essere una fase iniziale da portare avanti poi per tutta la città. Questo è l'auspicio che ho io e l'amministrazione.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: No, non è una richiesta degli abitanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Riguarda l'ARO, non riguarda solo il Comune di Gioia, riguarda l'Ambito.

Assessore Vito ETNA: Naturalmente...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: ...abbiamo fatto un incontro con i residenti del Villaggio Azzurro dove abbiamo specificato e spiegato tutto e poi vedremo, ci auguriamo che vada bene perché il porta a porta a mio avviso ma penso a nostro avviso è solo una fase transitoria proprio per imparare a differenziare il rifiuto e poi dovremmo passare...

- *Intervento del consigliere Paradiso fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Primo luglio.

Presidente Ottavio FERRANTE: Vi ringrazio.

Consigliere Francesco DONVITO: Più isole?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: In base all'esito che faremo nei diversi Comuni che fanno parte dell'ARO avremo anche un'idea su come eventualmente si possa ipotizzare un discorso misto, perché magari questo farà parte della nuova gara ARO che i Comuni del nostro Ambito dovranno decidere a breve nel momento in cui ci sarà l'insediamento anche dei nuovi Sindaci. Nel prossimo incontro valuteremo queste attività, se prima propedeutiche o se prima sperimentali, come stiamo facendo per capire, e poi diciamo valutare in base a come risponde l'utenza, a come il servizio viene svolto se nella prossima gara fare un discorso misto per alcune zone oppure abbiamo il discorso dei commercianti che non hanno l'opportunità di contenere i mastelli all'interno della propria attività e quindi è un problema, c'è stata anche una proposta di utilizzare un sistema di riempimento automatico, sono ancora in fase sperimentale queste attività dove ogni Comune farà poi una valutazione di quello che è quell'esito. Poi nella prossima assemblea ARO cominceremo a definire alcuni ambiti di intervento.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Possiamo procedere? Liuzzi prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Buongiorno a tutti. Una comunicazione-riflessione sul discorso delle deleghe ai consiglieri, perché è un argomento che io tanto tempo fa avevo anche sollevato, solo per dire che ben venga l'attivismo dei consiglieri comunale che, magari, si prendono carico di problemi della comunità e cercano di gestirli nell'interesse comune. Il tema è però che la disciplina delle deleghe diciamo inter organiche è fondamentale al fine di avere proprio certezza dei rapporti anche di natura amministrativa, perché diciamo sia a livello di consiglieri comunali per le interrelazioni che i consiglieri normalmente hanno o possono avere con riferimento a questioni da portare all'attenzione del delegato e sia anche nei confronti della comunità che deve avere un riferimento e se il riferimento non è il Sindaco o l'assessore delegato al ramo deve sapere che c'è un riferimento anche tra i consiglieri comunali. Ora, al netto della visione di ognuno di noi non tanto sulla legittimità ma opportunità di dare deleghe ai consiglieri comunali che, come sappiamo, dovrebbero avere un ruolo diverso, però questa poi è una questione molto dibattuta anche in ambito amministrativo, quindi non è questo il campo o perlomeno il momento per approfondire il tema, però è opportuno saperlo, è opportuno avere certezza. Quindi anch'io sono curioso e ansioso di vedere la risposta scritta, Sindaco. Perché io se so che mi devo interfacciare... cioè io bene o male ormai so, da quattro anni, i colleghi su che materie magari hanno delle skills in più o in meno, però avere certezza di questo vuol dire anche delimitare il perimetro delle competenze ed anche quindi i diritti e le correlate responsabilità. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie.

=====

Esce il consigliere Colapinto ed entrano i consiglieri Covella e Martucci – Presenti 15

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 18 maggio 2023.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al primo punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione del verbale del Consiglio Comunale del 18 maggio 2023".

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Non avendo chiesto alcuno di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 15

Assenti 2 (Serra, Colapinto)

Votanti 12

Astenuti 3 (Liuzzi, Covella, Martucci)

Favorevoli 12

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 59/2023

=====

Esce il consigliere Martucci – Presenti 14

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Interpellanza presentata dai consiglieri Donato Paradiso, Filomena Pavone e Donato Lucilla sull'uso del materiale pubblicitario nell'abitato di Gioia del Colle.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n. 2: "Interpellanza presentata dai consiglieri Paradiso, Pavone e Lucilla sull'uso del materiale pubblicitario nell'ambito di Gioia del Colle". Chi interpella? Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Questa interpellanza nasce dopo, diciamo, un evento di cui abbiamo già comunque parlato qui in Consiglio Comunale a proposito di alcuni totem pubblicitari che sono diciamo così spuntati, perché questa è la parola giusta, all'improvviso in città in un numero decisamente considerevole. Il Sindaco ci aveva già spiegato in un altro Consiglio Comunale che si era provveduto comunque a ridimensionare anche quella presenza, però il senso dell'interpellanza, perché poi insomma è questo, è andare al di là come al solito e cercare di capire soprattutto quali sono le intenzioni perché si evitino ulteriori eventi di questo tipo. In più abbiamo aggiunto e questo anche qui non so quale possa essere realmente l'assessore di riferimento, perché parliamo soprattutto delle periferie, quindi forse Vito Etna, però il commercio c'è solo una delega, c'è anche la questione veramente incredibile dei 6x3, che sono questi pannelli pubblicitari, appunto, i 6x3 metri, che in alcune della città sono completamente abbandonati a loro stessi, ce n'è uno per esempio sulla via di Acquaviva, via Pastore, che solo raramente ha un solo manifesto, si vede evidentemente attuale, ed invece molto più spesso oltre naturalmente ad avere anche un impatto visivo come dire degradante, già quella zona è fin troppo degradata, parlo della via di Acquaviva, e quindi per capire anche lo stato delle concessioni, per cercare capire quanto questa amministrazione monitori anche questa situazione, tenuto conto che poi sappiamo che quei 6x3 a brevissimo diventeranno sicuramente ostaggio di tutti i prossimi candidati politici che potendo evidentemente investire una cifra considerevole sulla pubblicità elettorale, magari mettono semplicemente le loro facce. Quindi sperando che appunto sia l'occasione anche per cercare di capire. Anche perché, ho dimenticato, sappiamo tutti quanto ormai la pubblicità sia cambiata, per cui oggettivamente i 6x3, non so, forse solo per i supermercati, ma

poi per il resto sappiamo che i nuovi media hanno sostituito in maniera importante quel tipo di pubblicità, per cui mi dispiace che ci sono delle strutture che, ribadisco, secondo me, in alcune zone in maniera particolare contribuiscono ancor più al degrado. È chiaro che se c'è una concessione bisogna sapere quali sono le scadenze, però bisognerebbe anche rivederli. Procedo con la lettura:” *I sottoscritti Consiglieri Comunali Pavone*

Filomena, Paradiso Donato e Lucilla Donato

Premesso che la recente collocazione di numerosi totem pubblicitari, di notevoli dimensioni, in zone di particolare pregio nell’abitato della nostra città ha creato una serie di polemiche e prese di posizione a favore di un uso più discreto e meno invasivo della pubblicità soprattutto in presenza di messaggi discutibili e diseducativi;

Considerato che il Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 17 maggio 2022, mentre il Piano generale degli impianti pubblicitari e delle pubbliche affissioni che fornisce le norme di attuazione dei criteri che devono sottendere alla collocazione e distribuzione dei messaggi pubblicitari, è stato approvato nell’anno 2012 e da allora non è stato aggiornato;

Constatato che sul territorio gioiese, soprattutto in periferia, insistono molti pannelli pubblicitari (i cosiddetti 6X3) spesso inutilizzati o comunque in pessimo stato di conservazione;

chiedono

di conoscere quali iniziative immediate l’Amministrazione Comunale intende attuare allo scopo di modificare e aggiornare detto Piano per evitare che nel futuro si possano ripetere gli episodi segnalati in premessa e che, se ripetuti, andrebbero ulteriormente a degradare il decoro e la bellezza di tanti spazi presenti nella nostra città e inoltre lo stato dell’arte delle concessioni dei pannelli 6X3 (tariffe, concessionario, termini e scadenza dei contratti in essere).

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.”.

Consigliere Filomena PAVONE: Ho dimenticato prima, e quindi giusto una chiosa, avevamo già detto l'altra volta che naturalmente così com'è adesso il regolamento non prevede alcun tipo di intervento normativo anche sul tipo di pubblicità, ed è evidente che capiamo bene che non è una amministrazione comunale che può controllare il messaggio pubblicitario che se il richiedente comunque richiede nella maniera giusta e pagando, però io credo che comunque si debba e si possa fare attenzione. Sappiamo quanto la pubblicità, non lo dico io, quanto la pubblicità possa creare danni importanti per cui io credo che l'amministrazione comunale, quindi la città, dovrebbe fare attenzione anche a questo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Grazie ai consiglieri per avere sottoposto questo problema. Ovviamente anch'io, così come voi, quando ho visto quei cartelli pubblicitari non ho gradito assolutamente e ho fatto anche le mie osservazioni al nostro funzionario che, devo dire, effettivamente, così come sta oggi il regolamento non ha fatto altro che applicare pedissequamente quello che prevede ed è la prima volta che è capitato, tra l'altro, un caso di questo tipo. Quindi la prima cosa che ci siamo detti, avevamo due strade, abbiamo tentato anche di fare togliere in alcuni punti sensibili e ci siamo riusciti, su altri nel momento in cui, è una questione di diritto, il regolamento vigente è quello, non certo si può modificare oggi e farlo valere con efficacia retroattiva. Quindi ci siamo trovati tutti in difficoltà, compreso l'ufficio, perché tra l'altro anche la discriminazione sul contenuto pubblicitario che comunque è un'attività regolarmente esercitata per quanto non ci piaccia vedere il “vendo e compro oro”, nella modifica di quel regolamento a cui già sta lavorando il dr. Donvito insieme all'ufficio, valuteremo quello che veramente la legge ci consente per poterci garantire che anche sui 6x3 non ci sia qualcosa che possa andare un po' oltre quello che è un normale messaggio pubblicitario. Su questo avremo difficoltà, cercheremo di capire fin dove possiamo limitare queste situazioni. Quindi la risposta è che l'ufficio immediatamente, da quando abbiamo scoperto questa possibilità di pubblicità, così come il nostro regolamento, c'è di disciplinarla in maniera molto più rigida e selettiva, e di fare una riorganizzazione anche dei 6x3, che abbiamo scoperto alcuni sono stati assegnati per esempio ad una azienda che oggi non esercita più. E quindi le richieste poi ci sono, magari adesso che sappiamo che possiamo revocare perché credo sia cessata addirittura un'azienda, possiamo riappropriarci di alcuni spazi e poi ovviamente regolamentare l'eventuale concessione. Quindi su questo l'ufficio è già al lavoro. Ovviamente la commissione può già anche anticipare eventuali proposte

al funzionario o fare degli incontri di commissione dove individuare questi punti effettivamente rimasti un po' scoperti che si sono poi manifestati con quella presenza di quei cartelloni. Ma non soltanto quello, perché ci possono essere anche casi simili e dobbiamo valutare come disciplinare anche il contenuto del messaggio pubblicitario, nei limiti di quello che purtroppo la legge ci consentirà di fare. Ho capito anche la difficoltà dell'ufficio nel gestire questa situazione, perché ho detto per quanto il messaggio non sia proprio... non voglio dire bello, ecco, diciamo così, poco educativo, però non possiamo condannare chi fa quell'esercizio, perché tra l'altro è un esercizio legittimato dalle norme, dalla legge, dall'attività commerciale, quindi ci può stare antipatico, diciamo così, ma non lo possiamo neanche discriminare, va soltanto disciplinata l'allocazione precisa di questo tipo di intervento. Quindi l'ufficio che immagino da oggi sarà un po' più tranquillo rispetto agli obblighi contabili, accelererà i tempi, quasi. Questo va in prima commissione o commercio? Questo è il regolamento, va in prima?

Presidente Ottavio FERRANTE: Questo va in prima.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'esperienza del dr. Paradiso in questi casi può essere fondamentale. La delega alla pubblicità, il nuovo gonfaloniere del Comune di Gioia. Effettivamente se diamo anche una mano, perché poi giustamente ci sono casi che oggi neanche ci passa dalla testa quali possono essere, ma magari cerchiamo di prevederli per tempo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però contiamo un po' anche su di lei, consigliere Paradiso, sulla sua esperienza ventennale.

Presidente Ottavio FERRANTE: Consigliere Pavone prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Ringrazio il Sindaco, naturalmente erano le risposte che ci aspettavamo che speriamo poi trovino realmente applicazione. Ho dimenticato, ma mi è venuto in mente adesso, anzi chiedo scusa, ci sono anche quei pannelli, quelli con le cartine stradali di Gioia del Colle, ce n'è uno in piazza, c'è uno in via dei Francescani Riformati, quella per esempio era veramente pericolante, adesso non so se il concessionario o il Comune ha provveduto, in via dei Francescani Riformati adesso è stata perfettamente stabilizzata, però prima era veramente pericolante, per cui anche questo è importante, cioè fare in modo, prima ho parlato solo di degrado perché davvero vedere dei pannelli 6x3 in abbandono è veramente degradante, però poi bisogna fare anche attenzione alla sicurezza, insomma, questo avevo dimenticato. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone.

=====

Entrano i consiglieri Colapinto e Martucci – Presenti 16

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2023-2025 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011).

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al terzo punto iscritto all'ordine del giorno: "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2023/2025 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011)". Cedo la parola al vice Sindaco, prego.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente, colleghi assessori, consiglieri. Naturalmente il Bilancio di previsione rappresenta sicuramente uno dei momenti più importanti nella vita amministrativa di un ente. Come gli anni scorsi un po' tutti insieme, assessori, in particolare, ma anche di concerto con gli uffici abbiamo cercato di costruire e di realizzare un bilancio che potesse soddisfare innanzitutto quelle che sono le esigenze primarie di una città, mi riferisco in particolar modo a quelli che sono i servizi a domanda individuale, quella che è la spesa sociale, quindi abbiamo cercato appunto di mantenerla inalterata, così come abbiamo fatto sì che tutto il personale che andava in pensione venisse adeguatamente sostituito proprio per assicurare quei servizi che naturalmente siamo per legge obbligati a mantenere. Quindi questa è stata la priorità. Sicuramente anche in un periodo non facile, da un punto di vista del rincaro delle materie prime, abbiamo detto, dell'energia, anche se un

po' negli ultimi mesi si sta assistendo a una riduzione di questo fenomeno. Però al tempo stesso ne abbiamo tenuto in considerazione in fase appunto di redazione. Alcune cose a cui ci tengo in particolar modo, perché qua davvero ringrazio l'ufficio, prima il dr. Laforenza e poi il dr. Donvito, per avere un po' rimosso alcuni rilievi che negli anni scorsi erano stati anche avanzati dal collegio dei Revisori, in particolar modo abbiamo già detto in occasione nell'approvazione del Rendiconto 2022 ovvero quello della determinazione della cassa vincolata. Quindi noi ora abbiamo delle scritture contabili che ci consentono in qualsiasi momento di determinare la cassa vincolata e quindi la conciliazione tra la cassa vincolata ed il tesoriere. Quindi è già stato fatto in questo senso, quindi di questo ringrazio davvero l'ufficio, è stato davvero un lavoraccio. In merito al Bilancio di previsione, fermo restando ciò che ho detto poc'anzi, sicuramente costruire e poi naturalmente entrare nei meandri di un bilancio di un ente per altro anche di non piccole dimensioni come quello di Gioia non è sicuramente facile, però al tempo stesso io mi soffermerò, fermo restando poi tutte le domande che i consiglieri comunali vorranno fare a me o al funzionario, una cosa importante, ovvero quelle che sono le entrate di un Comune. Le entrate del Comune, indicate nei primi tre titoli, ovvero Titolo I, Titolo II e Titolo III, nello specifico le entrate tributarie (Titolo I), entrate da trasferimento (Titolo II) e poi abbiamo gli altri proventi, entrate extra tributarie, ora ne indicherò qualcuna, questi tre titoli servono, devono per legge finanziarie quelle che sono le spese correnti e anche quelle che sono le rate di rimborso dei mutui, qualsiasi altro finanziamento che l'Ente ha in essere. Su questo punto l'avete trovato sicuramente anche nella nota integrativa e nella relazione dei Revisori, l'ente, a seguito della chiusura della SPES, è subentrato in tre contratti di leasing relativi ad impianti fotovoltaici realizzati dalla EXOR, ormai partecipata. Quindi questo è il concetto base, con le entrate correnti noi dobbiamo finanziare le spese correnti. Poi ci sono, a dire il vero, anche delle entrate in conto capitale ovvero quelle derivanti da oneri di urbanizzazione che possono anche essere destinate alle spese correnti, in particolar modo a quelle che sono le manutenzioni che l'ente sia sugli immobili comunali o per altre cose effettua durante l'esercizio. Per quanto riguarda le entrate tributarie è chiaro che ci sono delle entrate, sappiamo benissimo, in particolar modo la tassa rifiuti, ma non solo la tassa rifiuti, che difficilmente potranno essere incassate totalmente durante l'anno, e proprio per questo viene indicata praticamente tra le spese una apposita posta determinata dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, quindi viene stornata di fatto una parte delle entrate. Quindi si fa fede sicuramente su queste entrate, si fa leva, meglio, su quelle che sono le entrate naturalmente da trasferimenti che poi hanno una destinazione specifica. Per quanto riguarda le entrate tributarie che costituiscono una parte sicuramente importante del nostro bilancio, per quanto riguarda l'IMU sappiamo che, ribadisco che l'IMU viene accertata per cassa, quindi abbiamo una previsione di bilancio di 5.100.000 leggermente superiore a quella del Rendiconto 2022 di circa solamente 25.000 euro, considerato anche che c'è la possibilità di pagare l'IMU con ravvedimento anche successivamente e quindi l'abbiamo portata a 5.100.000. Per quanto riguarda, invece, l'addizionale comunale c'è una previsione assolutamente prudenziale di 1.286.000 euro determinata secondo un simulatore messo a disposizione del Ministero delle Finanze, non abbiamo rivisto le aliquote, le abbiamo lasciate, ne abbiamo parlato in occasione di un precedente Consiglio Comunale, e quindi le abbiamo lasciate inalterate, quindi una previsione abbastanza prudenziale. Quindi l'IMU e l'addizionale comunale. Per quanto riguarda la tassa rifiuti su cui il Comune ha poco da intervenire, c'è stato un aumento di 132.245, perché sappiamo benissimo che siamo costretti a coprire per legge quello che è il costo totale dello smaltimento. Poi abbiamo l'evasione tributaria, che abbiamo previsto di circa un milione. Noi l'anno scorso abbiamo accertato più di 1.700.000 euro, lo abbiamo ridetto in occasione del Rendiconto, naturalmente non si riesce mai a recuperare, saremmo veramente dei folli a pensarlo, a recuperare interamente e subito tutta la cifra, però questo è un percorso che richiede tempo. Un'altra cosa importante che ci tengo a dire: alcuni contribuenti, soprattutto i contribuenti che hanno dei debiti nei confronti del Comune importanti, sono stati raggiunti in questi giorni dai preavvisi di ipoteca su immobile, quindi la riscossione coattiva sta andando avanti, è un processo non velocissimo, ci rendiamo conto, però noi stiamo andando avanti anche in tal senso. Per quanto riguarda il Canone Unico abbiamo una previsione di bilancio 298.000 euro, anche qui abbastanza prudente rispetto ai 355.000 euro accertati per l'anno 2022. Quindi anche in questo senso l'ufficio ha ritenuto giustamente, ma insieme a me in particolar modo, ad essere abbastanza prudente nella fase della previsione. I permessi a costruire lo stesso, anche qui, come ho detto prima, una certa percentuale viene destinata alle manutenzioni, manutenzioni ordinarie dell'ente, anche qui siamo stati abbastanza prudenti, considerato il trend storico degli anni precedenti e considerando anche quelle che sono le pratiche in essere presso l'Ufficio Tecnico, considerato anche che i permessi a costruire possono essere rateizzati dietro presentazione di una polizza fideiussoria in più rate, in 4 rate. Per quanto riguarda il fondo di riserva nella fase di previsione è stato fatto un accantonamento secondo quelli che sono i limiti previsti della legge, circa 89.000 euro nel 2023, 84 nel 2024 e 84 nel 2025. Ribadisco la congruità indicata per quanto riguarda i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità, considerato appunto quelli che sono gli incassi rispetto agli accertamenti che l'ente, in ordine a seconda poi della tipologia di entrata, ha avuto nei cinque anni precedenti. Quindi un bilancio abbastanza equilibrato, lo ribadisco ogni volta, questo è il quarto anno che presento un Bilancio di previsione dell'ente, pensare di costruire dei castelli dal Bilancio di previsione è abbastanza utopistico. Occorre naturalmente avere accesso a finanziamenti che siano regionali, PNRR o altro, noi però col Bilancio di previsione riusciamo a mantenere quelle attività, quei servizi in particolar modo quelli a domanda individuale, che sappiamo benissimo lo sbilancio tra le entrate e le uscite di questi servizi, che però

sicuramente i cittadini ci chiedono, mi riferisco all'asilo nido, al trasporto, agli impianti sportivi e naturalmente la cosa di cui sono contento è che anche la spesa sociale non sia stata toccata quindi sono degli sforzi importanti. Sicuramente le entrate tributarie sono importanti, ma è giusto che anche i cittadini che hanno poi dei servizi in cambio debbano pagare quello che lo Stato ci chiede, perché poi l'IMU è un'imposta fissata dallo Stato, anche a noi piacerebbe ridurre qualcosa in materia di IMU, l'aliquota però fino a quando vorremo innanzitutto mantenere questo equilibrio e soprattutto incasseremo delle somme ritengo che queste siano le aliquote che dobbiamo mantenere in questa fase. Non so se ci saranno domande tecniche, siamo a vostra disposizione, però ci tengo a ribadire la bontà della struttura del bilancio, un bilancio che regge, fermo restando che l'attenzione sul recupero anche dell'evasione e di quelle che sono le imposte e tasse comunali vada sicuramente continuata così come stiamo facendo. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie vice Sindaco. Ci sono interventi, chiarimenti? Domande tecniche? Prego.

Consigliere Donato LUCILLA: Sì, giusto un paio di domande. Siccome ha fatto un breve passaggio sul discorso del personale prima il vice Sindaco o l'assessore, volevo un attimo chiedere rispetto al nuovo piano delle attività, il PIAO, che tempistiche ci sono, cosa si prevede, anche perché mi sembra che sul personale sono stati ripristinati dei limiti di spesa, quindi mi sembra che bisognerà poi per il futuro tornare diciamo a ridurre la spesa del personale visto che sono venute meno quelle che erano le agevolazioni durante il periodo emergenziale che hanno dato la possibilità di sbloccare un po' le assunzioni. Quindi volevo capire questo un po' come si coniugava con il rafforzamento dell'organico di cui il Comune ha bisogno, quindi quando tendenzialmente si prevede di presentare il nuovo piano, perché mi sembra non sia stato approvato ancora il PIAO?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Dall'approvazione del bilancio, nei prossimi 30 giorni. Ma dev'essere approvato prima in Giunta oppure va direttamente in Consiglio?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Va direttamente in Consiglio, quindi non viene prima approvato in Giunta e poi va in Consiglio, direttamente in Consiglio. Questo discorso un po' sull'andamento del personale e l'altro riguardava, se è possibile avere dei dati, un problema diciamo storico dell'ente che era quello di cassare le somme, quindi qual era stato poi l'andamento dei riaccertamenti dei residui tra l'anno scorso e quest'anno e anche e soprattutto dei canoni di concessione che era uno dei grossi problemi di incasso dell'ente, diciamo i fitti, i canoni, come fossero andati gli incassi in questi ultimi dodici mesi.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Quindi?

Assessore Giuseppe GALLO: Per quanto riguarda il PIAO, come abbiamo detto, sarà approvato in Consiglio Comunale entro 30 giorni. Per quanto riguarda la spesa del personale noi abbiamo già dall'anno scorso sostituito comunque alcune figure, Donato, in anticipo rispetto a quelli che erano i pensionamenti, quindi abbiamo indicato quelli che erano... quest'anno abbiamo pochi pensionamenti, giusto dr. Palmisano, non abbiamo tanti pensionamenti? Due pensionamenti appena e quindi li abbiamo sostituiti, uno all'Ufficio Tecnico, poi abbiamo un amministrativo e poi anche al cimitero, giusto Giammaria?

- *Intervento del vice Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Vice Sindaco, state aspettando dei dati? Vogliamo procedere con altre domande? Andiamo avanti nel frattempo che arrivano i dati? Ci sono altre domande, chiarimenti? No.

- *Intervento del vice Segretario Generale fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Comunque il PIAO lo approva la Giunta. Quindi se non ci sono altri chiarimenti... ci conviene attendere qualche minuto i dati? Vogliamo andare avanti con gli interventi e la discussione? Chi si prenota? Qualche intervento? Mi sembra un po' strano che non vogliate fare interventi, scusate.

Consigliere Donato PARADISO: Un intervento sul Bilancio lo dobbiamo fare, anche perché mi ricordo che l'anno scorso l'avete approvato in dieci minuti il Bilancio perché noi avevamo abbandonato l'aula per

problematiche abbastanza serie, quindi non vogliamo che si ripeta anche quest'anno questa possibilità di poter approvare un Bilancio preventivo in dieci minuti, quindi non so se ricordate, ho visto il verbale, in dieci minuti è stato approvato. Per cui, insomma, un po' di discussione almeno su questo Bilancio la dobbiamo fare, anche perché come diceva giustamente l'assessore il Bilancio preventivo rappresenta uno dei momenti fondamentali della vita di un Ente. Prima era considerato soltanto un fatto contabile, adesso invece non è soltanto un fatto contabile ma rappresenta poi l'essenza stessa di una programmazione che deve fare l'ente Comune, soprattutto una programmazione che tenga conto dei vari problemi della città, che tenga conto poi di che cosa si vuole fare per la città a livello proprio di sviluppo economico, sociale, culturale e così via. Io purtroppo devo ripetermi, a me non piace molto ripetermi, però sono costretto sulla base anche delle valutazioni che ho fatto negli anni scorsi per quanto riguarda i bilanci presentati, perché devo dire all'inizio che anche questo Bilancio è un Bilancio equilibrato, come diceva l'assessore, equilibrato da un punto di vista contabile perché naturalmente ci sono entrate, ci sono le uscite, non c'è disavanzo, viene tutto sistemato da un punto di vista di numeri, però ciò che manca e ciò che continua ancora a mancare in questo Bilancio, come in altri atti che sono stati approvati o che sono all'approvazione di questo Consiglio Comunale, è sempre quella capacità di presentare un progetto organico di sviluppo della città. Come abbiamo detto altre volte manca la visione, cioè non si riesce a capire che cosa effettivamente questa Amministrazione vuole fare per uno sviluppo sistematico, organico di questa città. Certo, i lavori sono stati fatti, nessuno nega che sono stati fatti dei lavori: le giostrine, la bitumazione delle strade, il verde, altre cose. Sono lavori che sinceramente sono anche belli in alcune situazioni, però sono lavori di ordinaria amministrazione. Cioè una amministrazione che amministra da quattro anni, che è una amministrazione anche abbastanza coesa, devo anche dire, è giusto ed è opportuno ed è logico che faccia lavori per il bene della città, il bene dei cittadini, per lo sviluppo di una città da un punto di vista anche urbanistico, da un punto di vista anche di bellezza e così via, o di servizi. È giusto, però siamo ancora in quel recinto, in quel perimetro dei lavori che qualsiasi amministrazione di destra o di sinistra potrebbe fare, soprattutto avendo a disposizione dei soldi, cioè finanziamenti esterni, finanziamenti naturalmente dati dalla pressione tributaria locale, che è una pressione anche abbastanza alta, cioè dei tributi che pagano i cittadini, perché il cittadino che paga i tributi li paga soprattutto perché ci dev'essere poi un ritorno sia per quanto riguarda i servizi e sia per quanto riguarda la manutenzione della città. E va beh, fino a questo punto siamo d'accordo. Però il problema che ci poniamo e che mi pongo: ma oltre questo che cosa c'è? Per i giovani, per dare possibilità ai giovani di rimanere nella nostra città come abbiamo detto nelle campagne elettorali nel 2019, cosa c'è per quanto riguarda l'urbanistica, non c'è ancora un Piano Urbanistico Generale per esempio, per cui si va avanti per compartimenti, per rigenerazione urbana in un quartiere, per sviluppo di alcune abitazioni in un altro quartiere e così via, però manca questa visione urbanistica e questo progetto urbanistico della città per quanto riguarda, appunto, lo sviluppo della stessa. Mancano per quanto riguarda il turismo, cultura, etc., sono tante iniziative, anche nel campo della cultura le iniziative sono tante, tante volte ci sono anche sovrapposizioni di iniziative, però la logica qual è? Qual è il progetto anche per quanto riguarda questo discorso culturale? Leggendo un po' il Bilancio, vedendo il Bilancio vedo che per quanto riguarda lo sviluppo e la valorizzazione del turismo stanno messi a disposizione 22.000 euro. 22.000 euro per una città che aspira a diventare un centro enogastronomico, un centro di sviluppo per tutta l'area del sud-est barese mi sembra un po' una cifra assolutamente inadeguata. Difesa del suolo, sta zero sul Bilancio. Cioè la difesa del suolo, capite bene che è fondamentale la difesa del suolo nelle nostre città. Siete stati testimone anche voi della tromba d'acqua che c'è stata avantieri, anzi ieri, Gioia in dieci minuti si è allagata, io sono passato dalla rotonda che sta su via Einaudi e via De Nicola, sono passato con la macchina ed effettivamente l'acqua quasi entrava in macchina. Lo so che è un problema che va avanti da anni, nessuno sta mettendo in dubbio che il problema si possa risolvere nel giro di un anno o due anni, ma, ripeto, quello è un esempio di come tante altre problematiche ci sono, via Mergellina, via Gottardo, tante via, ieri erano allagate tantissime vie per dieci minuti, un'acqua notevole, che però sappiamo che si ripeterà anche nei prossimi mesi, nei prossimi anni, nessuno ormai mette in dubbio purtroppo questo problema serio. Però vedo che qui risorse per queste problematiche ce ne sono bene poche. Anche gli interventi per disabilità, io vedo che da 1.009.658,22 passiamo a 390.000. Questa riduzione, non so per quale motivo viene fatta una riduzione così drastica. I soggetti a rischio di esclusione, anche qui viene diminuito notevolmente. Sviluppo economico, industria e artigianato risorse zero. Commercio e tutela dei consumatori, da 28.000 nel 2022 passiamo a 7.681. Settore agricolo, da 1.576.000 a 21.600 nel 2023. Cioè vedo che ci sono delle incongruenze che sinceramente non riesco a capire, cioè dove si vuole arrivare. Industria e artigianato abbiamo detto tutti che, insomma, consigliere Donvito, lei mi può dare conferma che lo sviluppo economico della città dipende soprattutto dalla capacità che hanno le industrie, soprattutto le piccole aziende, di potersi sviluppare da un punto di vista non soltanto economico, da un punto di vista anche sociale ma soprattutto di vivibilità della città. Le piccole aziende riescono a svilupparsi quando sanno che c'è la sicurezza nella città, quando sanno che c'è un piano urbanistico serio, quando sanno che c'è un piano anche di mobilità serio, ecco, questa capacità anche di poter stare serenamente e di poter produrre serenamente in una realtà. E quindi naturalmente ci vogliono anche risorse, perché queste risorse servono anche per attirare e attrarre giovani, per dare la possibilità a queste stesse aziende di poter assumere e dare la possibilità agli stessi giovani di poter intraprendere, attraverso dei percorsi anche formativi o di finanziamenti anche regionali, di poter avviare anche delle piccole realtà aziendale, che poi man mano che

vanno avanti si potrebbero anche sviluppare nel tempo e questo darebbe la possibilità a tantissimi giovani che sono presenti nella nostra città che prima o poi andranno via, come sono andati via tanti altri, di poter rimanere e dare il proprio contributo a questa città. Per cui io su queste cose vedo una carenza notevole. L'equilibrio di cui parla l'assessore è un equilibrio puramente contabile, ma non è una maniera per dare un input, uno slancio a questa città. Per non parlare poi anche dal punto di vista, come si può, dire formale, che poi è formale fino a un certo punto ma diventa sostanzialmente, quello sulla capacità poi di coinvolgere anche la città su questo strumento importante. Quando noi parliamo di bilancio partecipativo, che è stato attuato in diversi Comuni anche della nostra zona, è stato attuato a partire da Bari, Noicattaro, Mola, Putignano, Casamassima, Giovinazzo, etc., quindi è uno strumento che non è uno specchio per le allodole, è uno strumento reale che può essere avviato anche nel nostro Comune ed è una di quelle realtà, di quelle possibilità che abbiamo per poter coinvolgere maggiormente il cittadino sulle politiche pubbliche, soprattutto sulla previsione di spesa, sugli investimenti che vengono pianificati dall'amministrazione comunale. Uno dei punti, io ho rivisto un po' il programma dell'amministrazione di centrodestra che poi ha vinto nel 2019, si diceva allora nel programma che l'obiettivo della coalizione di centrodestra sarà quello di rendere quanto più efficace la conoscenza e la lettura semplice dei dati e documenti pubblici da parte del cittadino, offrendo scritti istituzionali leggibili e percorsi semplificati per l'accesso alle informazioni. Quindi il Bilancio partecipativo insieme al Bilancio semplificato rappresentano dei cardini fondamentali per tutte le amministrazioni, ma era anche uno dei punti salienti del programma della coalizione di centrodestra. Per cui l'invito che faccio a questa coalizione è quello di mettere in pratica ciò che è stato detto anche nel proprio programma. La partecipazione è una partecipazione importante. Quando si parla di partecipazione, non è che noi diciamo che bisogna chiamare i cittadini, tutti i cittadini per fare leggere o per parteciparli sui dati del bilancio di 360 pagine. Quando si parla di bilancio partecipativo, si decide di avviare un confronto per esempio con le associazioni culturali o le associazioni giovanili, di dire che stanno destinati 20.000-30.000 euro per questo tipo di attività insieme ai giovani, insieme agli operatori culturali, insieme a operatori economici, etc., imprenditori, etc., decidiamo quali possono essere gli investimenti giusti per questa città per quest'anno o per i prossimi tre anni. Questo è, non è che si dice che tutto il bilancio di 40-50 milioni di euro dev'essere poi partecipato a tutti i cittadini. Qui parliamo di singoli interventi, così come il Bilancio semplificato. Guardate, non è una sciocchezza, il fatto del Bilancio semplificato è importante, anche questo diventa fondamentale per coinvolgere maggiormente i cittadini su queste questioni. Io lo so che il Bilancio semplificato per legge va poi fatto entro i 30 giorni successivi all'approvazione, ma per gli anni precedenti, non lo so, è stato fatto il Bilancio semplificato negli anni precedenti nei 30 giorni successivi?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato PARADISO: No, anche il Bilancio. Il Bilancio semplificato è l'art. 29, comma 1, del D.lgs. 33, prevede anche per il Bilancio preventivo un Bilancio semplificato. Tenete conto che questo Decreto Legislativo è stato rivisto negli anni successivi, ma quella non è che è una possibilità che dà il legislatore, è un obbligo che dà il legislatore, proprio perché il legislatore ha capito con quella legge che i cittadini devono essere maggiormente coinvolti, non soltanto nelle decisioni, ma anche nella conoscenza di situazioni, di realtà che poi toccano profondamente la vita di ognuno, perché è chiaro che i tributi, i servizi, etc. toccano profondamente la realtà e la vita dei cittadini giorno per giorno. Per cui questo è l'invito che rifaccio ancora, per l'ennesima volta, a questa amministrazione, è quello di dare attuazione a questi strumenti partecipativi, ma soprattutto di avviare un discorso complessivo progettuale per il prossimo futuro. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Consigliere Covella.

Consigliere Silvestro COVELLA: Un intervento adesivo a quello che ha fatto il consigliere Paradiso, perché sono tematiche che le opposizioni sollevavano puntualmente in ogni contesto, è evidente. Si vuole dare una caratura più politica al bilancio, proprio partendo dalle premesse ampiamente diciamo sottolineate dall'assessore al ramo. Quindi non è demagogia, qualora qualcuno lo pensasse, pretendere che il Comune inquadri i numeri, l'aridità delle cifre in un discorso complessivo col fine persino di valorizzarlo. Non è dato di sapere dal punto di vista degli investimenti nei settori, come si faceva una volta e non parlo soltanto del fatto tecnico del Bilancio semplificato, le famose torte in cui si vedevano le percentuali, si leggevano i rapporti, i pesi e i contrappesi. In questo contesto io non mi stancherò di chiedere, approfittando del fatto che c'è stata la conferma che questi dati si possono, udite-udite, persino leggere nel Rendiconto semplificato, sapere nel 2022 il Comune di Gioia quanto ha speso nel settore della cultura. E saperlo anche in rapporto alle previsioni. Uno mi può dire: "Vattelo a trovare tu". Se mi risponde così è da Questura, perché il compito dell'amministrazione è rendere intellegibile, "Sai, è complicato, ci vogliono 7 lauree per leggere". Invece la domanda è chiara: "Quanto è stato speso il 22 e quanto pensiamo di spendere?". È importante questo, perché, lo dico per quelli che credono soltanto nella simbologia dei numerini confezionati magari in altre ditte esterne che eventualmente corroborano e sostengono la costruzione di quelle cifre, al netto degli applausi che ognuno vuole rivolgere e indirizzare a sé stessi, come è avvenuto la volta scorsa. Il problema è questo: noi tra questo, perché poi spulciando anche noi con i nostri modesti mezzi capiremo,

Junior, quanto il Comune ha pensato di investire sui problemi dell'agricoltura. Il problema sollevato sulla questione del territorio non riguarda le grandi frane dell'Emilia Romagna, riguarda molto più prosaicamente gli allagamenti. Tutte queste cose una amministrazione che è sicura del fatto suo, voi non è che potete spacciare per trasparenza il fatto che ci avete proposto un brogliaccio di 730 pagine, non lo dite in giro questo. Tutto questo porta, siccome c'è tempo, io non penso che la battaglia politica si risolva approvando ad alzata di mano in Consiglio, ci fareste cappottare in cinque minuti, nel corso di questi mesi ed in previsione di quello che diremo in piazza da qui o otto-nove mesi, è importante sapere che giudizio politico dare su come il Comune spende insieme ad altre questioni. Quindi io rinnovo l'invito, io personalmente siccome sono appassionato di temi culturali, di sapere quanto il Comune ha investito in modo che il cittadino, ma anche io stesso, anche perché me l'ha chiesto mio cugino come si usa dire sui social, sappia distinguere gli investimenti culturali di che tipo e di che qualità dalla pura propaganda dei telefoni bianchi, perché a me il sospetto di questo enorme sfarfallio, dove io, ne parleremo in una successiva occasione, non è che può durare a lungo questa storia, per capire, per andare al cuore del problema, si tratta di una politica culturale o si tratta di un eventificio a raffica? La prima cosa che mi interessa è sapere delle cifre. Si possono sapere queste cifre o no? Tutto qui. Questa è la mia richiesta. Naturalmente abbiamo ancora qualche mese di tempo, se non ce la fate in pochi giorni aspettiamo fiduciosi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Non ripeterò quanto è stato detto sia in questa sede dal consigliere Paradiso in merito alla questione della programmazione, partirei da questo che può sembrare anche un pasticcio e un bisticcio di parole. In effetti questo Bilancio preventivo è in qualche modo, invece, quello che io ritengo poteva essere l'occasione invece per fare proprio una sorta di Bilancio consuntivo politico, perché forse sarà l'ultimo Bilancio di previsione che approviamo, naturalmente l'anno prossimo prima delle elezioni saremo ancora qui per un altro Bilancio preventivo, visti i tempi, però in effetti questa era l'ultima occasione per questa Amministrazione di esprimere appunto chiaramente quali fossero gli intenti e quale fosse la missione politica, come diceva giustamente Donato Paradiso. Invece ci siamo ritrovati, abbiamo detto naturalmente di fronte il solito strumento tecnico, sul quale naturalmente non discutiamo, non discutiamo sulla regolarità dei conti, quando si dice che una amministrazione è in salute non discutiamo. È evidente però che, non starò a ripetere tutte le questioni che riguardano la democrazia partecipata, che riguardano la trasparenza, la chiarezza dei dati, io mi voglio proprio invece concentrare su questa cosa della programmazioni politica. L'impressione è che praticamente questa amministrazione che comunque vada si avvia a conclusione e quindi questo Consiglio potrebbe essere anche completamente rinnovato l'anno prossimo, potrei non esserci neanche io, potrebbero non esserci tantissime persone, la sensazione è che praticamente si concluda, in effetti perché adesso siamo qui a parlare di preventivo, che si concluda questa legislatura esattamente com'è iniziata. È iniziata, e io questo non lo potrò più dimenticare perché naturalmente era il mio primo Consiglio Comunale in assoluto, e quindi finisce esattamente come è iniziata. È iniziata senza una vera e propria relazione programmatica di inizio mandato, quello che doveva essere il documento di programmazione, che tutti quanti ricorderemo, almeno noi, ma lo ricordo a chi non c'era, che diciamo un po' maldestramente è stato presentato nel primo Consiglio Comunale il programma elettorale e quindi leggendo naturalmente un po' gli atti di questo punto all'ordine del giorno, mi è venuta in mente quella situazione, cioè a distanza di quattro anni siamo nella stessissima condizione, cioè di un'amministrazione che nonostante abbia avuto quattro anni, anche complicati, molto complicati da una serie di questioni assolutamente imprevedibili quattro anni fa, ma nello stesso tempo anche agevolata soprattutto da una quantità enorme di trasferimenti. E concludo, quindi questa era la cosa che ho rimarcato, invece questa era veramente l'occasione, per me un Bilancio preventivo, l'ultimo Bilancio preventivo in cui naturalmente per l'anno successivo nel quale realmente so di dover ancora operare poteva essere un'ottima occasione anche per rispondere a tutti i dubbi anche che abbiamo sempre posto e quelli che oggi ha ribadito Donato sono più o meno sempre gli stessi, per cui io ricordo di aver già detto questa cosa sul turismo, l'anno scorso erano addirittura di meno, ma ricordo di aver detto naturalmente moltissimo anche sul teatro, sui consuntivi del teatro e quindi sulla cultura, abbiamo parlato moltissimo anche delle attività produttive, mi ricordo che già l'anno scorso, appunto, questo dato era così, insomma, che stride. Però quest'anno abbiamo una grandissima novità e quindi mi sembra giusto, per non ripetere sempre le stesse cose, mi sembra giusto dare spazio a quella che per esempio nella relazione dell'organo di revisione, a completamento della sua relazione l'organo di revisione, quindi questa è sicuramente una novità, naturalmente occorsa, come al solito, dagli eventi, e sono i progetti finanziati con il PNRR. Naturalmente la tabella che i Revisori dei Conti allegano alla fine proprio un attimo penso di dare il parere positivo, la tabella immagino che sia una tabella che naturalmente sia stata fornita diciamo dagli uffici e qui torniamo al solito discorso, e che quindi naturalmente hanno semplicemente riportato, io parto innanzitutto da questo dato, facciamo una somma, gli interventi finanziati con risorse di cui l'ente è già destinatario e la somma ammonta a 21.123.085,10; invece gli interventi ancora da attivare 859.430,33 il più grosso che veniva dalla Città Metropolitana. Ora, di fronte a queste cifre e di fronte a questi dati...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: ...scatterebbe l'applauso e questo lo so che voi vorreste solamente questo, ma a maggior ragione c'è da chiedersi: ma può essere che in una montagna così di fondi anche, lo dico prima che me lo si dica, spero di non doverla riascoltare, ho già sentito questa cosa dell'applauso, partendo dal presupposto che sono stati sicuramente reperiti questi fondi, che sono stati richiesti, che siamo stati bravi, adesso ci siamo anche noi, che i cittadini gioiesi sono stati bravi finalmente perché attraverso questa amministrazione sono riusciti ad avere tutti questi fondi, però poi mi chiedo: ma può essere che poi in un Bilancio preventivo e, ripeto, di interventi finanziati con risorse di cui l'ente è già destinatario, di cui si conosce perfettamente il tipo di intervento, ma perché neanche in questa sede si può fare un piccolo cenno e un micro cenno a che cosa sono? Io sfiderei tutti i consiglieri, ma io li sfiderei tutti quanti, perché neanche io, me li sono andati a cercare: se io vi dico missione M1, componente C1, Missione C2, 1.1, è chiaro che se li andiamo a guardare viene facile, perché poi le missioni sono quelle. Ed a questo punto voglio dire una cosa importante invece e questa quindi forse è una mancanza, proprio andando a spulciare tra le missioni e naturalmente i capitoli dei fondi del PNRR noto invece che la funzione M3, la Missione 3, scusate, quella che riguarda le infrastrutture per una mobilità sostenibile che questa è una misura che non è per niente presente. Noi tra le missioni abbiamo M1, che è quella penso... no, M4 è quella dell'istruzione, comunque M5, M2, ci manca esattamente questo M3. Allora...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Devono ancora uscire i bandi, va bene. Siccome ho visto che invece in altri Comuni, ho guardato qualche Comune dell'Emilia Romagna e ho visto che comunque c'erano ancora, però va bene, non è questo. Però mi auguro...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Ma infatti ringrazio, va bene che lei me lo dica, visto che stiamo parlando di un Bilancio preventivo, mi auguro che preventivamente, allora mi fa piacere che stia emergendo, e dicevo perché la montagna di fondi è talmente alta che io credo, e chiudo qui, perché torniamo sul discorso della partecipazione democratica e della democrazia partecipata soprattutto, credo che la città dovrebbe, cioè deve sapere e quindi anche io che leggo 14.000 qui, 30.000 lì, 1.400.000 lì, altri 529, io che sono consigliere comunale non si riesco a capire quali siano gli interventi. In un Bilancio preventivo di una amministrazione che ha avuto, non so la fortuna? Non voglio dire la fortuna, ma che si è trovata ad operare in un momento talmente complicato per il Paese, per l'Italia che però è riuscita ad ottenere tutti questi fondi, io credo che abbia il dovere soprattutto in maniera preventiva e quindi in un Bilancio preventivo di spiegare chiaramente che cosa diventerà la città con questi soldi, visto che stiamo parlando comunque di fondi, stiamo parlando di somme, stiamo parlando di bilancio, il discorso, e lo chiudo, è sempre lo stesso: lo strumento tecnico apparentemente difficile di 700 pagine, devo dare atto che in questo caso sul Drive nella cartella di tutti gli atti del bilancio 2022/24 c'erano tutti gli allegati, naturalmente sempre illeggibili, devo dare atto che erano stati comunque messi tutti quanti, perché si poteva andare anche a guardare il singolo, però il punto è sempre lo stesso. Un Bilancio preventivo è l'occasione prima di tutto politica per una amministrazione di dire che cosa voglio fare in questa città. A maggior ragione se ho, e chiudo, la bellezza di 21.123.085,10 euro dei fondi del PNRR non capiterà mai più, credo. Credo che non ci capiterà mai più. Concludo qui. Grazie per l'attenzione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ho visto il consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente, Sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Io vorrei capire una cosa: stiamo contestando la forma o il contenuto? Quando parliamo di 21 milioni di euro, sappiamo molto bene... no, io desidero fare questa precisazione perché magari potrebbe giungere ai cittadini un messaggio distorto, cioè quale quello per cui questa amministrazione, questo Comune ha ricevuto 21 milioni di euro e questi 21 milioni di euro li può usare come meglio crede. Allora, vorrei chiarire...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Siccome a me personalmente questo messaggio non è giunto in maniera chiara, io preferisco da parte mia, e credo che ne abbia tutto il diritto, di precisare alla città che questi 21 milioni di euro che con gli applausi o senza applausi questa amministrazione ha ottenuto serviranno e verranno utilizzati per quelli per i quali sono stati aggiudicati, della serie non potranno essere, se vengono dati per costruire la scuola, non potranno essere certamente usati per andare a costruire qualche altra cosa. Detto questo, era importante chiarire questo messaggio e questo passaggio. Detto questo, io vorrei brevemente fare alcune

considerazioni. Non so se sarà l'ultimo o il penultimo, perché in teoria noi potremmo provvedere ad approvare un altro Bilancio di previsione per l'anno prossimo e quindi...

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: E quindi vivaddio. L'importante è comunicare alla città che qualche anno fa, ricordo molto bene, ci fu un articolo pubblicato all'epoca dal Commissario Postiglione dove creò qualche allarmismo tra i cittadini di questo Comune, dove i conti non erano in regola, c'erano preoccupazioni, c'era preoccupazione e quant'altro. Bene, c'è da dire che questo Comune ha i conti in regola, l'ulteriore approvazione di questo, stiamo approntando ad approvare quest'altro bilancio di previsione, fa sì che queste preoccupazioni non ci sono. Detto questo, quando si passa alla redazione di un bilancio di previsione ovviamente bisogna fare anche i conti e capire quelle che possono essere le esigenze per i vari servizi che dobbiamo offrire certamente alla città. Quindi se le risorse che abbiamo sono quelle, molte volte è avere la coperta che se copri la testa scopri i piedi e al contrario. Quindi sono delle considerazioni che l'Amministrazione Mastrangelo ha fatto, per cui voglio dire oggi ci approviamo e continuiamo ad offrire alla città di Gioia servizi importanti. Quindi, detto questo, io sono molto molto tranquillo e mi sento di tranquillizzare la città sul fatto che questa amministrazione, come dice la consigliera Pavone, si sta accingendo alla conclusione del mandato, ma lo sta facendo sinceramente per l'intero quinquennio e di questo ne siamo sicuramente orgogliosi. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Quando si parla per ultimo o quasi per ultimo, in realtà si rischia di ripetere le cose che hanno detto i consiglieri che mi hanno preceduto, in merito alle quali ovviamente mi associo e condivido, mi riferisco alla mancanza di programmazione, mi riferisco alla valenza non solo tecnica, anzi forse è l'atto politico più importante quello del Bilancio di previsione insieme agli altri atti di programmazione, per chi dà importanza agli strumenti di programmazione, quale il DUP e, in questo caso, il Bilancio di previsione. Io continuo a sostenere, non so se è stato sollevato perché purtroppo mi sono assentato un attimo, che 4-5 giorni lavorativi siano pochissimi per analizzare un Bilancio di questo tipo, perché se noi consideriamo che di fatto gli atti sono stati messi a disposizione il giorno di San Filippo, ci sono stati due weekend lunghi, due giorni lavorativi in questa settimana, 3 giorni lavorativi, 4-5, 6 giorni lavorativi per analizzare un atto così complesso, almeno per quelli che sono i miei limiti, sono davvero pochi. Poi probabilmente i colleghi consiglieri che andranno a votare questo Bilancio hanno sicuramente delle capacità di approfondimento, analisi e studio migliori delle mie. Perché obiettivamente condivido quello che diceva la collega Pavone, mettere gli atti nel modo in cui sono stati messi, a differenza del Rendiconto, è stato sicuramente più semplice consultarli. Il problema è che sono atti complicati da cui bisogna poi desumere un significato anche politico. Sarebbe stato bello avere il tempo per capire se quello che è stato messo in numeri è in linea con il DUP, sarebbe stato bello capire e approfondire questo Bilancio di previsione con quello degli anni precedenti, come un consigliere dovrebbe fare anche in forza del proprio diritto/dovere di sindacato ispettivo di ogni atto amministrativo. Però purtroppo, ripeto, almeno per quanto mi riguarda è complicato farlo in un breve lasso di tempo. Poi che il Comune, che la macchina amministrazione, che gli uffici e che l'assessore Gallo abbiano fatto un lavoro importante su questo non ci piove. A prescindere poi dal significato politico dello strumento tecnico, però che lo strumento tecnico sia stato fatto, devo dire io mi sono confrontato con chi anche nel partito ci aiuta a rilevare eventuali discrasie di natura tecnica e obiettivamente da questo punto di vista io e quindi penso i colleghi non abbiamo rilievi. Certo, non ero nella fase dei chiarimenti perché avrei voluto magari chiedere un chiarimento perché obiettivamente c'è sicuramente l'operato dell'ufficio, c'è sicuramente l'operato di indirizzo dell'assessore e c'è anche un grosso aiuto dato dalla DATAGRAF. Leggo che sono stati dati circa 13 affidamenti diretti per un totale di 47.000 euro circa, 47.144,86, tra cui sentivo prima, mentre ero fuori, anche il discorso della cassa vincolata, l'affidamento alla DATAGRAF del servizio di costruzione della cassa vincolata è costato 7.800 euro. Quindi ben venga ringraziare gli uffici per il lavoro fatto, c'è stata una grossa mano da parte di questa società, e quindi è giusto che venga pagata se vengono dati degli affidamenti. Concludo anticipando magari anche quello che sarà almeno la mia dichiarazione di voto, la dichiarazione di voto sarà negativa e quindi io non voterò positivamente questo bilancio. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Consigliere Lucilla.

- *Intervento del consigliere Lucilla fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Sì, è vero, i dati.

Assessore Giuseppe GALLO: Consigliere Lucilla, in merito alla richiesta relativa ai residui e a quelli che erano i proventi, gli incassi dell'ente, ne abbiamo discusso comunque in occasione del Rendiconto dello scorso Consiglio

Comunale, però io ci ritorno in merito soprattutto a quelle che sono le voci più importanti. L'ho detto in quella occasione e l'ho ribadito oggi che recuperare quella che è l'evasione, in particolar modo, tributaria diciamo tutta una volta non è semplice, perché ci sono dei dati, dei trend storici che riguardano non solo il nostro Comune, ma anche altri Comuni, ma la stessa Agenzia delle Entrate e Riscossione dove la riscossione non è tempestiva, però allo stesso tempo mi preme rimarcare che gli accertamenti sono stati fatti, ad esempio nel 2022 abbiamo emesso avvisi di accertamento per 1.758.922 avendoli naturalmente emessi verso la fine dell'anno, a settembre-ottobre, è chiaro che l'incasso è stato del 7%. Al tempo stesso proprio per non avere impatti negativi sullo stesso bilancio opportunamente di concerto con l'ufficio abbiamo iscritto a fondo svalutazione crediti l'intera somma non riscossa. Per quanto riguarda la TARSU, TASI abbiamo accertamenti per 294.789, incassati in competenza il 12%, fondo svalutazione crediti il resto. Quindi ci siamo comportando in questo modo. Siamo abbastanza prudenti, ben consapevoli, lo ribadisco, che l'incasso è lento e comunque noi ce la mettiamo tutta affinché si possa velocizzare. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative del codice della strada, là invece è stato accertato 220.000, riscossi, qua è buona la riscossione per 151.000 euro entro la fine dell'anno. Quindi la mole dei residui attivi è ancora, nel Bilancio del Comune, sicuramente è tanta, l'abbiamo detto, però siamo in quella direzione.

Consigliere Donato LUCILLA: Il mio dubbio era legato a questo. Siccome la mole dei residui sembra, insomma è stata abbastanza elevata nell'arco di due anni, ma il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità mi sembra che si riduca in maniera significativa da due e sette a due e cento.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Sì, però la quota dell'anno si riduce rispetto all'anno scorso a fronte di residui, quindi crediti, allora chiedevo: è migliorata la percentuale di incasso dell'anno scorso? È di meno l'accantonamento al fondo.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Chiarito l'aspetto tecnico volevo fare un intervento relativamente al Bilancio, sarà un intervento abbastanza breve, perché come diceva il consigliere Liuzzi intervenendo dopo spesso molti argomenti sono stati già trattati, tuttavia volevo esprimere una riflessione su quello che secondo me potrà essere poi l'impatto futuro, nel senso che temo che quello che noi discuteremo negli anni futuri sarà di aver sprecato una grande occasione, perché al netto dei finanziamenti che sono giunti come diceva anche la collega Pavone in maniera compensativa rispetto a quelle che sono state le enormi difficoltà causate dalla pandemia, oltre quei finanziamenti c'è stata una possibilità anche di allentare tutti i vincoli che avevano bloccato l'attività amministrativa in maniera molto molto importante negli anni passati, vincoli che purtroppo tenderanno a tornare. Nel senso che i problemi di tenuta dei conti pubblici torneranno a ripresentarsi nell'arco dei prossimi anni e quindi questi vincoli, ne parlavamo prima ad esempio sul personale, cominceranno ad essere ripristinati, quindi ci saranno più difficoltà ad effettuare assunzioni, ci sarà un vincolo maggiore sulla possibilità di utilizzare i fondi accantonati, ci sarà una maggiore attenzione sul contenere le spese correnti, per cui quello che dico il timore, ma è purtroppo una certezza, è che avremo sprecato una grossa occasione. In questi quattro anni nessuno, a mio parere, di quelli che sono i grossi problemi fondamentali di Gioia è stato risolto e né si prevede in questo Bilancio di poterlo fare. Cinque anni è un lasso di tempo congruo e importante. Ricordo, perché prima è stato citato il problema sollevato del commissario prefettizio che poi sostituì la mia amministrazione, perché quando io sono arrivato addirittura mancava una indicazione analitica del fondo soccombenze, fondo rischi presunti. Noi ci siamo trovati a dover gestire la creazione di un fondo per i rischi di soccombenza che era stato alimentato in maniera generica senza una singola indicazione di quelle che erano le liti in corso e chiaramente c'era un corso aggravio di somme da dover accantonare in vista di queste cause in essere, così come mancava del tutto un rischio di passività potenziale e in quegli anni veniva proprio introdotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che prima non c'era, è stato introdotto a partire da quell'anno. Quindi gli impatti sul bilancio sono stati significativamente importanti. In quella fase comunque noi cercavamo coerentemente con la nostra visione di indirizzare le risorse verso una visione strategica della città che era quella di porre Gioia come un centro diciamo attrattivo da inserire in contesti turistici nazionali grazie alla previsione di alcune, per esempio, attrattività culturali perché in base al numero di contenitori culturali presenti sulla città ci si poteva candidare ad essere inseriti in organismi sovracomunali appunto tipo Borghi Autentici d'Italia o altre iniziative per cercare di creare una differenziazione del Comune rispetto ai limitrofi e quindi una possibilità di creare delle opportunità di attrattività per persone che siano residenti sulla città e decidano di vivere a Gioia piuttosto che in Comuni limitrofi, cercando di offrire dei caratteri distintivi. Questa era l'idea, ed è quello che io vedo mancare in questi quattro anni, nel senso che i finanziamenti sono andati un po' ad inseguire quelli che erano i bandi che di volta in volta uscivano senza una visione concreta di come si vuole caratterizzare la città per il futuro. Nel senso che, per esempio, a me capita spesso di recarmi a Bari, vedo che la città va sempre verso una direzione di pedonalizzazione spinta, aumentano in maniera considerevole le aree pedonali e vedo che aumenta anche la

gente che si reca a Bari che è sempre strapiena. In questi anni non si è capito Gioia verso quale direzione voglia andare. È mancata una visione di programmare il territorio, è mancata, dal mio punto di vista, la volontà di avviare il PUMS, in cinque anni si sarebbe potuto fare, avrebbe potuto probabilmente portare ad una definizione e risoluzione di alcuni problemi, mi sembra che le risorse non sono stanziare neanche in questo bilancio di previsione. Questo è il rammarico che penso che una maggioranza coesa che arriverà senza problemi alla chiusura della consiliatura di cinque anni avrebbe, a mio parere, potuto e dovuto affrontare questi problemi significativi che resteranno irrisolti nel territorio della città e saranno demandati alla prossima amministrazione, la quale magari dirà: eh, ma quelli che stavano prima non se ne sono occupati, questo è un refrain che sentiamo dire spessissimo in maniera veramente...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Donato LUCILLA: Insomma. Viene detto quasi ogni volta. Per cui l'idea che ho, che resterà il discorso di una grande occasione persa perché le opportunità che ci sono state in termini di finanziamenti, in termini di possibilità di spesa, vincoli allentati sono stati notevoli e non sono andati ad incidere su quelli che sono i reali problemi della città: gli allagamenti, il degrado urbano, la possibilità di risolvere alcune situazioni complesse dal punto di vista urbanistico che avrebbero avuto tutto il tempo per poter essere affrontate e risolte e anche e soprattutto le risorse che sono comunque presenti e con possibilità di spesa all'interno dell'Ente. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altri interventi?

Consigliere Silvestro COVELLA: Una domanda all'assessore: ho sentito una cifra, cioè le entrate da sanzioni della Polizia Locale ammontano a 160.000 euro?

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Di più.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Apposto! Quindi secondo le previsioni del codice stradale un terzo di quella somma dev'essere investita nel rinnovo nella segnaletica?

- *Intervento dell'assessore Gallo e del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: È giusto assessore? Un terzo di quella somma, la metà deve essere devoluta alla ristrutturazione della segnaletica. Di tutti quei soldi, tantissimi, quanti segnali stradali sono stati cambiati?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Ad esempio su via Flora?

Consigliere Silvestro COVELLA: Fatecelo sapere ma non mo', più in là.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: E l'anno scorso, quanto abbiamo incassato di multe?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Un terzo di quella somma l'abbiamo investita nella segnaletica? Esistono dati?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Ah, ho capito. Le consulenze magari.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Silvestro COVELLA: Neanche una? Te lo segnalo. Quindi io devo prevedere che nel corso di quest'anno quasi 80.000 euro devono essere dedicate alla riforma della segnaletica, è così? Grazie.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Per quanto riguarda, invece, la cultura consigliere Covella nella sezione 5, programma 2, troverà quello che è l'importo che sia in fase di Rendiconto che in fase previsionale il Comune di Gioia ha destinato a quelle che sono le attività culturali. Poi nello specifico e nel dettaglio con gli...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: No no, è scritta qui la cifra, per forza, è scritto nel Bilancio. È scritto nella nota integrativa, nel Bilancio, negli allegati, è possibile chiedere in qualsiasi momento anche al funzionario dr. Donvito, è sempre a disposizione, ed è in fase previsionale per le spese correnti 245.579,07. E poi c'è un dettaglio...

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: 245.000 euro. Se vuole le do anche il dettaglio dopo.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Assessore Giuseppe GALLO: Abbiamo speso 297. Però poi bisogna entrare nei singoli capitoli. Questo per quanto riguarda le spese correnti, poi c'è la parte destinata agli investimenti che è a parte.

- *Intervento del consigliere Covella fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene. Ci sono altri interventi? Mi ha chiesto di intervenire il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sull'ultima voce, siccome vedo agitarsi il consigliere Covella, consideri il termine spese correnti, di cui la metà sono assorbite da costi fissi del personale. Io voglio fare solo l'intervento essendo il Bilancio un documento contabile ma come avete sostenuto anche voi, concordo, un atto anche politico, diciamo solo alcune posizioni che nel rispetto dei ruoli come ho detto l'altra volta però è giusto anche che non ci sia soltanto un esame come se fossimo all'ultimo giorno di questa amministrazione, mi pare dagli interventi che si tiri la somma prima ancora che si sia completata l'operazione di valutazione. Io voglio soltanto ricordare una cosa, qualcuno dice in quattro anni. In quattro anni diciamo una critica politica ci sta, io facevo anche molto di peggio quando ero all'opposizione, quindi lo riconosco pienamente e so quanto posso avere dato fastidio, senza ombra di dubbio, a tutte le amministrazioni diciamo: Povia, al Sindaco Lucilla, perché erano i momenti in cui la politica diciamo tirava anche fuori quella che era una posizione differente. Ovviamente ci sono alcune situazioni che però non posso condividere nonostante il rispetto dei ruoli, perché in una critica anche nel merito della redazione del Bilancio su alcuni aspetti che incitano l'amministrazione a fare di meglio perché non siamo né perfetti, né i migliori, né i più bravi, non abbiamo questa presunzione, cerchiamo di lavorare nel massimo rigore possibile, nel rispetto delle regole, con mille difficoltà che hanno tutte le amministrazioni, però ci mettiamo davvero tutto quello che abbiamo da poter offrire, anche in termini di competenza. Però quando si parla di bilancio e di mancata attuazione, di situazioni contabili che non sono chiare etc., io non faccio vittimismo nella maniera più assoluta e dico che ognuno degli amministratori ha trovato i suoi problemi all'insediamento, però io ogni tanto ricordo, per cui diciamo non posso non sottolineare il lavoro che in quattro anni anche di pulizia e di inquadratura del Bilancio rispetto ad alcune situazioni che rinvenivano addirittura da decenni, sono state sanate, e questo è un bene non per l'amministrazione, ma io ritengo che sia un bene per l'intera città. Quando mi sono insediato non lo dimenticate che sono andato a rispondere per responsabilità altrui alla Corte dei Conti dopo un mese dal mio insediamento in questo Comune, per questioni gravi che riguardavano bene 35 quesiti, punti che in un contesto processuale differente si sarebbero chiamati capi d'imputazione. Non uno o due, qualcuno lo ha dimenticato questo nel suo intervento oppure giustamente per un discorso politico non l'ha detto. E io ho dovuto nell'arco, come amministrazione, quando dico amministrazione mi riferisco alla parte degli uffici, ma anche alla parte politica dove non si è mai distaccata soprattutto nel lavoro finanziario e contabile dal lavoro amministrativo-gestionale dell'ufficio, perché l'abbiamo affrontato insieme. Quelle questioni che io quel giorno ho dovuto dire purtroppo sto da un mese e quindi risponderò man mano che affronterò le questioni, che abbiamo sanato completamente nell'arco dei primi 36 mesi, perché c'è voluto tempo anche, parliamo di tante problematiche che non voglio stare qui a riportare perché non ho fatto tanto l'esercizio retorico, Donato, tu mi rimproveri questo, ma credo che avrei potuto farlo molto di più. Su alcune cose mi piacerebbe avere un confronto nel merito, quando sento la mancanza di programmazione e di visione della città e sul fatto che potrebbe essere un'occasione persa su questo periodo, io dico: uno, che credo una delle priorità su cui ci siamo concentrati è la sicurezza all'interno della città. Quando parliamo di decisioni di candidature dove abbiamo spinto sulle zone degradate della periferia, parlo del PINQUA, che abbiamo deciso, differentemente da altri Comuni di non fare interventi della vetrina, ma abbiamo deciso di andare a recuperare un'area degradata dell'ex

IACP, che è un intervento di ricucitura sociale ed urbanistico, anche di integrazione sociale, che probabilmente diciamo nel corso degli anni, questo me lo dovete consentire, non è stato neanche mai ipotizzato. Soprattutto rispetto non all'area 167, io parlo a quella ancora più degradata se laddove la 167 oggi la definiamo degradata. Io dico che va migliorata, che è un intervento che aveva e ha una funzione. Poi per quanto riguarda la programmazione, aver deciso di investire risorse, tempo, energie, progettazioni su tutte le scuole del Comune di Gioia, al di là delle opportunità del PNRR, ma anche come diritto allo studio, perché sono andato a vedere nel corso degli ultimi dieci anni i finanziamenti che il Comune ha chiesto attraverso progettualità alla Regione Puglia e per essa al Ministero dell'edilizia scolastica, quindi al Ministro della pubblica istruzione. Potrei fare quell'esercizio retorico di dire cosa è stato fatto e cosa ho fatto, però non credo sia oggi la sede, però dire che è mancata una pianificazione non è vero, perché il primo obiettivo che avevamo noi è capire, visto che io ho subito il crollo di un tetto di una scuola, anche se qualcuno ha anche giocato su questo in maniera meschina, consentitemelo, non lo dimentichiamo, per mancata manutenzione degli ultimi forse vent'anni, diciamo e io tra l'altro avevo anche ottenuto le risorse, avevo appaltato e avrei iniziato il giorno dopo, quindi sono stato anche sfortunato in questo, per fortuna che le cose sono andate bene, però qualcuno ha dato anche responsabilità al Sindaco dopo sei mesi che stava in carica è un discorso retorico quello, che invece io dal primo momento uno degli obiettivi che mi sono posto è stato rimettere in sicurezza via Aldo Moro, candidare, ottenere il finanziamento e mettere risorse comunali, intervenire sulla Mazzini, candidare, ottenere finanziamenti e fare un intervento che non è certamente esaustivo. Su tutto il PNRR diritto allo studio ho pensato soprattutto ai nostri ragazzi e alla sicurezza all'interno delle nostre scuole, che tutti quanti abbiamo detto non essere mai nel rispetto della norma, in ogni scuola c'è qualcosa che non va e gradualmente io ritengo che il livello di sicurezza anche grazie e su questo non voglio dire sempre le stesse cose, però vi ho detto l'altra volta la mole di finanziamento è una mole di finanziamento vinti, messi insieme uno con l'altro su premialità e progettazioni che hanno ottenuto un riscontro positivo da chi le ha valutate. E non farò mai il nome di altri Comuni perché credo sia una cosa scorretta, però vi dico fate un riferimento al Ministero, dove sono elencati i fondi ottenuti da ciascun Comune. Allora il Comune di Nardò a differenza di quello che ho fatto io ha detto che ha ottenuto 25 milioni di euro nella prima fase, perché poi manca ancora un'altra fase del PNRR, quella a cui faceva riferimento lei, consigliere, ha ottenuto 25 milioni di euro ed è il primo Comune della provincia di Lecce, noi ne abbiamo ottenuti non 21, le manca un dato di bilancio.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, lei deve vedere tutte le missioni, si è fermata.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: C'è un'altra che si deve aggiungere perché sono quasi 27. Quindi noi che siamo anche forse un Comune più o meno come Nardò, che si vanta di essere il primo Comune ad aver vinto, non ad aver ricevuto così a domanda, ne ha ottenuti quasi 25, tra 25 e 26, noi ne abbiamo ottenuti di più. Quindi potremmo dire che siamo forse stati bravi più di tutti. Questo è oggetto di programmazione e di visione strategica, perché abbiamo capito anche probabilmente quali potevano essere le strade per ottenere più finanziamenti, non è che ci siamo improvvisati, perché su tante candidature gli altri sono rimasti fuori. Questo vuol dire comunque avere una visione ed il mio primo discorso che ho fatto quando ho avuto l'opportunità di pianificare, al secondo mandato, dove avevo il mio primo Bilancio e il primo Rendiconto, abbiamo indirizzato il massimo degli sforzi sulla parte che riguardava il decoro e l'arredo urbano della nostra città, quindi giardini che completeremo, tutti li faremo, e voi sapete in che condizioni ancora oggi qualcuno è rimasto ma lo risolveremo, quindi spazio per i bambini, scuole per i ragazzi, candidature importanti per l'efficientamento delle nostre strutture sportive che sapevate e sappiamo in che condizioni erano ed oggi incominciano ad essere e poi un'attività, e questo lo dico senza un filo di polemica, di completamento dei finanziamenti ottenuti sui quali pendeva già al mio insediamento la diffida tra cui la SISUS.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: I finanziamenti ottenuti dall'Amministrazione Lucilla alla attenzione...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io sono molto pragmatico e concreto.

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono una serie di finanziamenti ottenuti per il tramite della Città Metropolitana. Su questo mi piacerebbe che voi ogni tanto vi faceste anche un incontro se fosse opportuno, con l'ing. Del Vecchio, perché avere le diffide su questi finanziamenti che dovevano essere già appaltati prima del mio arrivo, e questo capiterà e probabilmente se ne avessi necessità di farlo lo farei anche io, parliamo di diffide di appalti su progetti che erano comunque in una fase embrionale rispetto a quella che poi è stata la progettazione rifatta dall'Ufficio Tecnico. Parliamo di progetti importanti: via Santeramo, mattatoio che adesso abbiamo messo in gara, la ciclovia Gioia-Matera, diciamo che avevamo una forma...

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Capita, perché quando il tempo è stretto non puoi entrare nel dettaglio, abbastanza embrionale. Non è una critica all'amministrazione, ha fatto benissimo, lo rifarei anch'io, il problema è che quella fase progettuale ed embrionale la devi tradurre, la devi quantificare come si deve, ti devi confrontare con tutti gli enti perché ti devono autorizzare, e devo dire abbiamo appaltato tutto veramente con una fatica enorme, perché contestualmente alla fase degli appalti che non abbiamo voluto perdere neanche un finanziamento, abbiamo dovuto poi progettare tutte le scuole e tutto quello che andava avanti, che è una fase di studio e di pianificazione, non è una fase di improvvisazione quella. Quindi la mancanza di visione della città su questo non sarei così critico da questo punto di vista. Poi mi ero preso un appunto. Non è questione di, ma quando mi si parla anche degli interventi strutturali che bisognava fare in questi quattro anni, cioè io mi rendo conto che negli anni il Comune di Gioia non ha partecipato alle candidature riferite alla realizzazione di tutte le strutture e gli impianti per ridurre il rischio idrogeologico. Non c'era il PNRR, c'erano bandi nazionali e regionali con la pianificazione dell'Asset. Cioè noi non ci siamo anche candidati, Donato, negli anni passati. Tu lo sai che c'era un progetto sulla fogna bianca per il recupero delle acque, il Comune di Gioia non si è candidato più. E questa non è una responsabilità personale, attenzione, non la faccio a te, non la faccio a chi stava prima, io dico però purtroppo che la continuità amministrativa e questo è un merito dell'amministrazione, dei consiglieri, voglio dire, un po' di tutti, ti consente di non spezzare quel filo di progettazione e programmazione. Noi siamo candidati oggi per un intervento di circa 50 milioni di euro nell'Asset della Regione Puglia dove è stata, come vi dissi l'altra volta, già finanziata la progettazione per sei milioni di euro che farà l'Asset, e quindi se tutto va bene con questa candidatura che abbiamo fatto noi, che è uno studio idraulico non improvvisato, fatto così, una pianificazione quella di due aree strategiche della città che sappiamo bene essere a rischio idrogeologico. Io non voglio dire che qualcuno... io dico che la discontinuità amministrativa o magari la pianificazione degli altri si era concentrata più sull'edilizia e un po' meno su quello che era il rischio delle scuole, rischio idrogeologico e il miglioramento della qualità urbana. Questo è un mio punto di vista, che può essere condiviso o meno, ma è un dato di fatto. Gli interventi dei progetti importanti, al di là di quelle che sono state le opportunità, compresa anche la ristrutturazione dell'impianto termico del teatro, che avrà anche una nuova finalmente efficacia ed efficienza anche del periodo estivo che potrà essere utilizzato, ha trovato anche il tetto della biblioteca imbarcato per un lavoro fatto sette anni fa. Un lavoro pagato, finanziato e realizzato sette anni fa, si è imbarcato il tetto della vecchia biblioteca, Palazzo Serino, che con una serie di pressing notevoli siamo riusciti ad avere il finanziamento per poter recuperare quell'altro immobile, quell'altro contenitore, ma questo fa parte delle cose non riuscite bene, un po' di sfortuna, però ho dovuto cucire tante altre situazioni che erano un po' così appese. Un'altra questione importante: il primo intervento sulle strade lo abbiamo finanziato con risorse comunali. Poi si dimenticano le cose, però credo che la viabilità urbana inizia ad avere anche un certo decoro e una certa sicurezza che non è poco. Su due problemi importanti che io ritengo l'opposizione debba essere importante nella risoluzione, io vi dico la verità, anche alla luce di alcune osservazioni pervenute dal partito di maggioranza relativa indivisibili tranne una, una condivisibile nel merito, quella a firma del consigliere Liuzzi, le altre non so se sono arrivate ma ho visto siete in indirizzo anche voi, quando il PD mi viene a parlare di inadempimenti di codesta amministrazione e di quelle precedenti rispetto ad una riapprovazione di un PIP dove non c'è più nessun Comune in tutta Italia forse che fa i PIP con gli espropri, allora io vorrei fare un po' di polemica politica, ma non la faccio, però dico: evidentemente a qualcuno veramente si è fermato l'orologio e si è fermato il modo di vedere la realtà amministrativa delle cose, perché quando mi si ritorna a parlare che bisogna completare gli espropri, quando lo stesso purtroppo partito che oggi mi fa queste osservazioni che ha governato in quel periodo tutta la fase relativa agli insediamenti produttivi di questa città, ha completamente distratto quelli che erano gli introiti destinati per le aree a servizi, per le aree a standard e per completare l'intervento lì, allora mi viene un po' da ridere quando poi vedo l'articolo di un giornale che dice "il PD critica fortemente la visione". È dal 2011 o 2010 che noi non consentiamo alle aziende di intervenire su quelle aree. Noi oggi dovremmo andare a punire le aziende, secondo questa visione un po' retrograda, direi forse di statalismo di vecchia concezione, fammelo dire questo fatto, dovremmo dire a chi...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Mi sfugge l'attinenza col bilancio.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché la pianificazione che noi mi parlate che manca nel Bilancio non è anche questa? Quando mi parlate che c'è zero sul capitolo delle attività artigianali è perché non ci sono entrate, ogni uscita deve avere una copertura. Se riattiviamo tutta la procedura, come stiamo facendo, con le giuste osservazioni che meritano attenzione e non si fa perché ogni volta che si parla di urbanistica poi si blocca tutto, fermo restando ho detto che ci siamo concentrati su altro noi rispetto al PD passato che ha governato questa città, e quando mi si viene a fare un'osservazione di quel tipo, scusatemi, la pianificazione meno male che la facciamo in questi termini dove riattiviamo una procedura che consentirà la riapertura delle aziende e dove c'è un ostruzionismo, ho detto al netto delle osservazioni di merito che riconosco al consigliere Liuzzi, del Partito Democratico che mi firma quelle osservazioni, di cui discuteremo nel merito, che capisco che non è finalizzato allo sviluppo e al completamento dell'area artigianale, non considerano qual è l'aspetto positivo che può derivare ma purché non si faccia, la politica del no a priori. La politica del no perché state sbagliando. La politica del no perché Procura della Repubblica, cioè vecchia metodologia. Non c'è più nessuno, spiegate al Partito Democratico, nella pianificazione che voi volete nel bilancio di previsione che non credo sia questo lo strumento, questo è uno strumento di programmazione finanziaria che non fa altro che un riporto continuo dove la maggior parte, l'ho detto, ma mi ripeto a vuoto, è un assorbimento di spese scorrenti e di somme la cui destinazione è già vincolata, significa non voler partecipare a un dibattito nel metodo di completamento che è molto appetibile. Al contrario di quello che qualcuno ha asserito noi abbiamo pressioni e decine di richieste da tutte le parti della Puglia e non solo, di aree per potersi insediare. Allora su questo, quando io vedo che mi si critica l'aspetto privatistico che si antepone alla procedura che deve avere l'impronta pubblica nell'intervento, io dico la pianificazione per fortuna che è diversa la nostra rispetto al Partito Democratico, tant'è che dal 2010 ad oggi ci sono stati diversi governi che non hanno pianificato neanche un intervento né pubblico e né privato e la situazione è quella che è. Allora io ribadisco nel ruolo di consigliere sono intervenuto tante volte, però, voglio dire, in questo scorcio di anno al di là di quello che poi può essere l'interesse politico e anche personale dei consiglieri etc., almeno su quell'argomento io credo uno scatto collettivo in un'unica direzione, perché sono pronto a discutere su alcune questioni di merito e le ho recepite, ne abbiamo anche discusso, etc. etc., però se la visione del partito di opposizione di maggioranza relativa è quella dove bisogna fare ancora gli espropri, con quel danno che ancora oggi e un anno fa abbiamo pagato noi e continuiamo a pagare per espropri sbagliati, fatti male e che ci sono costati 600.000 euro solo pagati con debito fuori bilancio da questa amministrazione, non certo per colpe nostre, per espropri fatti nel 2000, quindi parliamo di 23 anni fa, il Partito Democratico almeno lo facesse a titolo personale quelle osservazioni, non le facessero come partito, perché lì potrei dire quello che ha detto Lucilla, dire: attenzione, che proprio voi su questo avete fatto una serie di errori o non avete guardato o non avete osservato oppure eravate distratti. Non è oggi il giorno della polemica, mi sembra di stare a fare un comizio poi, come dice giustamente la consigliera Pavone, quella è l'astinenza. Detto questo, io ancora una volta ribadisco entrando e chiudendo nel merito del bilancio che non c'è stato un solo giorno in cui questa parte politica e nello specifico dal lato tecnico, l'assessore e vice Sindaco Gallo, non abbia mai avuto una interlocuzione, un controllo, una verifica, uno scambio di vedute e anche una attività di collaborazione continua con l'ufficio di ragioneria per giungere a questo tipo di bilancio, e lo dico senza alcun tipo di presunzione o possibilità di smentita. Che chiunque si troverà a dover riapprovare l'anno prossimo, a differenza di quello che ho dovuto, e ribadisco, non do responsabilità singole, subire io al primo anno di insediamento, non l'avrà e questo è un bene, ribadisco, per l'indice che abbiamo, per l'affidabilità, per la possibilità di indebitamento che ha l'ente oggi, ancora di più rispetto agli anni pregressi e anche per aver messo in ordine una serie di situazioni, ribadisco, che in un procedimento diverso si chiamano capi d'imputazione, e erano 35. Allora, anche io oggi, diciamo, colgo comunque con favore alcuni spunti di osservazione da parte della minoranza, però visto che parlavamo che potrebbe essere l'ultimo, spero l'anno prossimo di fare un bilancio di previsione prima, se ci danno gli strumenti, perché purtroppo non dipende dalle amministrazioni, tant'è che l'hanno prorogato addirittura a luglio, cioè tra un po' arriveremo a dicembre a fare il bilancio di previsione. Ma questo perché le inadempienze non sono delle pubbliche amministrazioni locali, vengono dall'alto, questo lo dico anche se oggi governa qualcuno che mi sta più simpatico, non per questo pendo dalle labbra necessarie di chi fa le fesserie come quello sulla pianificazione dell'intervento del PNRR, sono critico assolutamente. Però, voglio dire, chi ha esperienza politica sa che questo tipo di bilancio è un bilancio che mette il nostro Comune in una condizione di grande solidità finanziaria, economica, di tranquillità e non ci sono situazioni da dover ancora una volta andare a chiarire alla Corte dei Conti, spero che non succeda, ma su questo non me ne vogliano gli uffici, ma se non ci fosse stata una continuità amministrativa e, devo dire, anche chi si è preso a cuore una delega che non ha una visibilità esterna, questo lo dico perché mentre l'assessore ai lavori pubblici o ad altre deleghe può avere una visibilità esterna, chi fa questo tipo di lavoro, e su questo i due Donato mi capiscono bene perché l'hanno fatto più volte, è una rognà. E io devo dire che il mio vice Sindaco su questo ha fatto un lavoro eccellente insieme agli uffici. Scusate, ma visto che potrebbe essere l'ultimo, come dite voi, fatemelo dire.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco.

- *Intervento del consigliere Liuzzi fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: 15 minuti è la discussione, al bilancio sono raddoppiati a 30. Ha parlato 24,06 sta sei minuti sotto. Il Sindaco aveva 6 minuti ancora. Bene, possiamo procedere? Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Nonostante l'appassionata retorica del Sindaco non mi ha convinto, devo essere sincero, nel senso che quello che è emerso sicuramente ci sono state criticità importanti nella redazione del bilancio del Comune di Gioia, e questo è fuori discussione, anche perché quelle criticità che sono emerse all'inizio del mandato di sicuro non erano frutto degli ultimi mesi ma erano criticità che rinvenivano da anni, alcune delle quali erano state rimediate nei 20 mesi di un'amministrazione, poi ne sono venuti 12 di una amministrazione commissariale, e altri 48-50 mesi dell'attuale amministrazione, quindi è riuscita nel tempo a sistemare e questo, l'abbiamo detto all'inizio, è un grande merito, avrà avuto la continuità amministrativa, appunto quello che diciamo però continuo a vedere, a mio giudizio, negativo è che comunque non è solo un documento tecnico, è vero che la programmazione va fatta nel DUP, ma il bilancio si inserisce all'interno di quella previsione e nel bilancio vanno poi trovate le risorse per attuare quelle previsione strategiche che dovevano essere viste e che io non ho trovato all'interno di questo documento, motivo per il quale al netto dell'appassionata retorica del Sindaco io non condivido il documento, quindi voterò in maniera contraria.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Lucilla. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Martucci, prego.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie Presidente. Evidentemente è stato ripetuto più volte il Bilancio non è uno strumento tecnico ma è un atto politico, forse l'atto più politico che una amministrazione possa compiere, visto che rappresenta appunto quello che molto spesso viene detto la visione, l'idea che noi abbiamo di città per quanto riguarda l'esercizio finanziario futuro. Forse è stato detto, io mi sono assentato all'inizio, va rilevato che siamo a giugno e approvare un bilancio di previsione a giugno significa che per sei mesi si è andati avanti con i dodicesimi, e che quindi non c'è stata la possibilità di effettuare questa attività programmatica. D'altronde non è che tutte le amministrazioni l'abbiano approvato a giugno, ci sono amministrazioni che l'hanno approvato ad aprile, ci sono amministrazioni che l'hanno approvato prima di noi, e quindi questo va rilevato. Così come giustamente è stato rilevato in precedenza dagli interventi dei colleghi la mancanza del bilancio partecipato, la mancanza almeno per quanto riguarda i bilanci passati non sappiamo per questo, del bilancio semplificato. Questi diciamo sono punti di vista importanti che non possiamo non rilevare. Così come non possiamo non rilevare altre questioni che sono emerse all'interno del dibattito. Anch'io ricordo che quando ci siamo insediati durante l'amministrazione Povia uno dei primi provvedimenti che fummo costretti ad adottare fu accollarci il mutuo per la realizzazione della piscina che non era una cosa che dipendeva da noi, però quando c'è la continuità amministrativa è necessario farlo e fu necessario per garantire ai cittadini la possibilità di continuare ad usufruire di quella struttura che oggi purtroppo è chiusa. Un passaggio devo farlo anche sulla zona industriale, dove mi è sembrato di capire che non ci sia l'orientamento da parte dell'amministrazione a retrocedere i suoli che non sono stati edificati, questo ho capito, non vorrei aver capito male, mi è parso di capire che non esiste in questo momento l'orientamento da parte dell'amministrazione a retrocedere i lotti che non sono stati edificati. Questo ho capito, non vorrei aver sbagliato. Cioè chi ha ottenuto un lotto, ma non ha edificato dovrebbe restituirlo al Comune che poi lo mette a disposizione di altre imprese che potrebbero essere interessate.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Questo prevede la norma.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ho capito, ma si attiva la procedura perché se un lotto non è edificato deve essere riconsegnato al Comune perché se c'è legittimamente un'altra impresa che intende invece realizzare, deve avere la possibilità di farlo. Però io faccio fatica poi a parlare di zona industriale quando da anni facciamo commissione per una fibra che non esisteva quattro anni fa e che mi pare continua a non esistere; per una video sorveglianza che non funzionava quattro anni fa e continua a non funzionare; per una gestione del verde pubblico e noi abbiamo fatto numerosi sopralluoghi con altri membri della commissione che, per usare un eufemismo, appare deficitaria quando non è gestita privatamente. Ecco, forse se ci concentrassimo anche su questi temi e prevedessimo anche delle voci di spesa per questi temi, sarebbe più facile anche per noi di minoranza non dico approvare il bilancio ma quanto meno renderlo più digeribile a tutti quanti. Quindi in conclusione il voto del gruppo del Partito Democratico sarà contrario. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Martucci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pavone, prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Avere parlato prima in effetti e quindi avere avuto la possibilità poi di ascoltare anche altri interventi mi dà anche l'occasione per tornare su un tema che avevo forse dimenticato, ma sarò brevissima perché poi so che è una dichiarazione di voto. Quando il Sindaco ci dice naturalmente e quindi giustifica il fatto che attività produttive sia zero perché naturalmente non ci sono entrate corrispondenti e quindi non si possono, mi è sembrato di capire così Sindaco, giusto, è questo?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Su quel capitolo specifico. Bene, avrei preferito...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente io avrei preferito che invece a questa domanda se capisco che quello zero è giustificato per questa ragione puramente tecnica, è anche vero però che a quel punto mi piacerebbe oppure poteva essere sicuramente una idea quella di investire una somma, cioè di immettere una somma nelle politiche giovanili per attivare per esempio non so dei processi di formazione che possono portare anche a delle startup e che quindi poi dopo naturalmente potessero anche diventare attività produttive, perché ho dimenticato di dire prima adesso abbiamo Porta Futura, si chiama così, quello che prima si chiamava l'ufficio di relazioni, URP, un tempo, l'Informa Giovani si chiamava ai miei tempi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Filomena PAVONE: Quello, per esempio, a parte che da quello che vedo naturalmente dai post su Facebook di alcuni vostri sostenitori che pubblicano ogni giorno offerte di lavoro...

Presidente Ottavio FERRANTE: Siamo in dichiarazione di voto, consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Sì sì sì. Volevo dire questo, ha ragione. Siccome però avevamo posto questa cosa e il Sindaco ha risposto, io dico e quindi ribadisco che naturalmente non può essere soddisfacente pensare che su un capitolo di spesa così importante non ci siano delle somme, che però attraverso altri capitoli di spesa invece non si possa realmente impegnarsi perché si dia un impulso, propulsione sempre più forte anche alle attività produttive e quindi di conseguenza ai giovani. Mi fermo qui per dire naturalmente che il nostro voto quindi de La Bottega e quindi parlo anche per il consigliere Paradiso, sarà contrario.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Pavone. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte dell'Assessore Giuseppe Gallo, così come riportata nel verbale di seduta e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (Serra)

Votanti 16

Astenuti 0

Favorevoli 10

Contrari 6 (Covella, Pavone, Paradiso, Liuzzi, Lucilla, Martucci)

Subito dopo il Presidente pone in votazione per alzata di mano il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (Serra)

Votanti 15
Astenuti 1 (Lucilla)
Favorevoli 10
Contrari 5 (Covella, Pavone, Paradiso, Liuzzi, Martucci)

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 61/2023

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, possiamo fare cinque minuti di pausa?

Sindaco Giovanni MASTRANGLO: 5 minuti!

- *Intervento del consigliere Pavone fuori microfono.*

Consigliere Domenico CAPANO: Presidente, chiedo scusa, ma dobbiamo fare la discussione su una proposta che ho fatto? La mettiamo ai voti, se viene votata l'accettiamo.

Presidente Ottavio FERRANTE: Bene, il consigliere Capano ha fatto una proposta, la mettiamo ai voti. Favorevoli? 9. Contrari? 4. Astenuti? Nessuno.
Il Consiglio approva.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:14.***

- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 12:25.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

Vice Segretario Generale dr. Giammaria PALMISANO: Sono le ore 12:25.

- *Il vice Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		BENAGIANO ANDREA	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	X		FERRANTE OTTAVIO	X	
COLAPINTO FILIPPO		X	PARADISO DONATO	X	
SERRA PASQUA		X	MARTUCCI FILIPPO	X	
DONVITO FRANCESCO	X		LIUZZI MAURIZIO	X	
SPINELLI ANTONELLA	X		PAVONE FILOMENA	X	
CASAMASSIMA DOMENICO	X		COVELLA PAOLO	X	
MAURIZIO ADUA	X		LUCILLA DONATO	X	
CAPANO DOMENICO	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr. Gianmaria PALMISANO: 15 presenti e 2 assenti, la seduta è valida.

Presidente Ottavio FERRANTE: Sono le 12:26 dichiaro riaperta la seduta.

=====

Escono i consiglieri Martucci e Lucilla – Presenti 13

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Acquafresca di Giovanni Pontrandolfo & C. S.N.C. - Concessione porzione di suolo comunale contraddistinto nel N.C.T. al Foglio 32 Particella 1473, per la costruzione di una cabina di trasformazione MT/BT in sostituzione di E-Distribuzione S.p.A. divisione infrastrutture e reti - Unità territoriale di Bari.

Presidente Ottavio FERRANTE: Punto all'ordine del giorno n.4, cedo la parola al Sindaco per una breve illustrazione. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è una proposta di delibera il cui contenuto avevamo già approvato in un precedente Consiglio Comunale qualche mese fa, in cui abbiamo concesso ad Enel, previo pagamento del corrispettivo, un'area di circa 26 metri quadrati per consentire la realizzazione della cabina di distribuzione dell'energia elettrica alla lottizzazione in fase di realizzazione presso via Magnani. Nel frattempo è intervenuta una richiesta congiunta di Enel e del costruttore, che anziché concedere a Enel entrambi, sia l'Enel tramite il suo rappresentante legale e la ditta Acquafresca venga fatta direttamente alla ditta Acquafresca con relativo obbligo di frazionamento che hanno già realizzato previo pagamento insomma della somma dovuta. Praticamente anziché fare l'intervento di allaccio e aspettare i tempi di realizzazione di Enel, in quella maniera Acquafresca, il costruttore, può consentire anticipatamente di ottenere la fornitura e di poter dare la possibilità ai primi insediamenti di avere il servizio, quindi per una questione di tempi l'Enel dà le indicazioni al costruttore e se la realizza lui. Quindi si tratta di non concedere più ad Enel quella superficie ma di darla ad Acquafresca e poi a sarà Acquafresca a cederla ad Enel.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie sig. Sindaco. Possiamo aprire la discussione. Ci sono interventi? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Velocemente. Io ho visto la proposta di delibera che poi ricalca quella del 29 novembre del 2022, al netto di questa eventuale necessità che adesso è sopraggiunta, anche capibile perché capita spesso che magari i tempi dell'Enel siano più lunghi rispetto a quelli magari della ditta costruttrice ed è condivisibile l'esigenza della ditta costruttrice anche avendo stipulato, leggevo nella proposta, dei preliminari, di procedere direttamente salvo poi gestire i rapporti con l'Enel. L'unica cosa che, a mio parere, dissi a suo tempo il 29 novembre e lo ripeto oggi, per poter votare o comunque valutare una proposta del genere sarebbe stato opportuno non dico tanto allegare le note e le richieste e le istanze ma quantomeno una perizia che desse senso al valore. Qui c'è un valore se non sbaglio di 1.400 euro che non so valutare io se sono tanti o pochi, magari una perizia...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, in base al nostro valore delle aree fabbricabili.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì sì, al nostro valore. Quindi non c'è, non vedo una quantificazione, quindi nel dubbio circa la congruità del valore, cioè condivido l'esigenza ma nel dubbio circa la congruità del valore perché manchi evidentemente una perizia di stima il nostro voto sarà di astensione.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Liuzzi. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del Sindaco Giovanni Mastrangelo, così come riportata nel verbale di seduta e terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Lucilla, Colapinto, Martucci)

Votanti 9

Astenuti 4 (Pavone, Paradiso, Liuzzi, Covella)

Favorevoli 9

Contrari 0

Subito dopo il Presidente pone in votazione per alzata di mano il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 13

Assenti 4 (Serra, Lucilla, Colapinto, Martucci)

Votanti 9

Astenuti 4 (Pavone, Paradiso, Liuzzi, Covella)

Favorevoli 9

Contrari 0

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 62/2023

=====

Entra il consigliere Lucilla – Presenti 14

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Risoluzione presentata dai consiglieri Donato Paradiso, Filomena Pavone e Donato Lucilla al fine di chiedere iniziative a favore di persone disagiate e diversamente abili per la frequenza di una piscina in paesi vicini.

Presidente Ottavio FERRANTE: Possiamo procedere al quinto punto iscritto all'ordine del giorno: "Risoluzione presentata dai consiglieri Paradiso, Pavone e Lucilla al fine di chiedere iniziative a favore di persone disagiate e diversamente abili per la frequenza di una piscina in paesi vicini". Chi relaziona? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Questa risoluzione è stata presentata facendo seguito un po' a quella proposta che è emersa nell'ultima seduta del Consiglio Comunale circa la possibilità che deve essere data soprattutto a persone fragili, a persone disabili di poter frequentare una piscina anche in altre strutture, in altri Comuni, tenuto conto che la nostra per i noti i problemi giudiziari attualmente non è possibile fruirne, né tanto meno si prevede che si potrà fruirne nei prossimi mesi o il prossimo anno. Per cui questa risoluzione vuole dare soprattutto possibilità, attraverso iniziative dell'amministrazione comunale, per quanto riguarda accordi con altre strutture e la messa a disposizione di un mezzo di trasporto, di poter dare questa possibilità, ripeto, a queste fasce più fragili della nostra popolazione che non si possono permettere, non si potrebbero perdere di andare individualmente, come stanno facendo molti cittadini gioiesi, presso altre strutture natatorie. Vi leggo la risoluzione, ecco, più che leggersi quella proposta che è stata presentata al protocollo, noi abbiamo già preparato l'eventuale risoluzione da sottoporre alla discussione e al voto del Consiglio Comunale :"**OGGETTO: Risoluzione presentata ai sensi dell'art.85 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per chiedere iniziative a favore di persone disagiate e diversamente abili per la frequenza di una piscina in paesi vicini.** I sottoscritti Consiglieri Comunali **Paradiso Donato , Pavone Filomena e Lucilla Donato**

Premesso che la Piscina Comunale, a seguito di un contenzioso apertosi con la Società Adriatika Nuoto srl, è chiusa da quasi un anno e che, dati i tempi lunghi della giustizia non è possibile prevedere una riapertura della struttura entro tempi brevi,

considerato che, nell'affidamento in concessione sottoscritto con la suindicata Società in data 24 giugno 2014, era previsto, nell'art.5, quale onere a carico del concessionario l'inserimento ai corsi di nuoto di n. 30 persone disagiate per ogni anno sportivo e la riduzione del 50% delle tariffe per un massimo di 10 soggetti diversamente abili segnalati dai Servizi Sociali del Comune per l'insegnamento individuale;

rilevato che la chiusura della piscina sta creando notevoli disagi a tutti gli utenti, costretti a recarsi presso altre strutture ubicate in paesi a noi vicini, e in misura ancora maggiore alle fasce più fragili della nostra popolazione,

chiedono

che il Consiglio Comunale dia indicazioni All'Amministrazione Comunale perché venga data possibilità, tramite una convenzione da sottoscrivere con altre strutture natatorie operanti in paesi vicini, a persone disagiate e soggetti diversamente abili di poter frequentare la piscina a partire possibilmente dal mese di settembre, facendosi carico anche del trasporto."

Consigliere Donato PARADISO: Questa è la risoluzione che sottoponiamo, ripeto, alla discussione e al voto del Consiglio Comunale con l'invito all'Amministrazione Comunale, nei modi che riterrà più opportuni, di poter dare questa possibilità alle fasce più fragili.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Paradiso. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Sindaco prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo sostituire l'assessore Milano, mi ha comunicato, parlo per conto suo perché oggi è impegnata in una seduta di laurea, quindi non è potuta essere presente, ci teneva e comunque la posizione intanto accogliamo con favore questa sollecitazione, l'ufficio mi ha comunicato che avevano già preso contatti prima con la ditta di trasporti per individuare eventualmente il costo e poi ovviamente stanno

verificando quale delle piscine più vicine abbiano soprattutto dei corsi per ragazzi che abbiano difficoltà motorie e che hanno necessità di fare soprattutto attività di fisioterapia acquatica che è la cosa più credo preme un po' a noi. E quindi non appena sappiamo chi fa il corso, se ne fanno uno ancora più semplice chiederemo un preventivo alla ditta di trasporti, su questo siamo assolutamente favorevoli, sperando che duri il meno possibile.

- *Intervento dell'assessore Gallo fuori microfono.*

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Capano, prego.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Ovviamente accogliamo favorevolmente questa proposta e io comunque vorrei fare alcune considerazioni in merito a questa triste vicenda che stiamo vivendo ormai da un po' di anni, con l'augurio che nel momento in cui sarà possibile valutare la possibilità di provvedere ad un nuovo bando, ci sia una accurata ed attenta valutazione di chi eventualmente andrà a succedere all'attuale gestore con tutti i possibili requisiti e tutte le possibili garanzie che dovranno essere valutate e vagliate nel merito con una accurata attenzione ed analisi, perché io ritengo che se questo fosse stato già fatto in passato probabilmente alcune problematiche che oggi ci troviamo ad affrontare e a risolvere, si sarebbe potuta avere tranquillamente una risoluzione qualche tempo fa. E mi riferisco soprattutto a quelle che sono le garanzie annesse e connesse ai bandi, perché nel momento in cui vengono assegnati, in questo caso l'assegnazione della piscina, ci siano tutte le garanzie e mi riferisco alle garanzie fideiussorie che prevedono il mancato adempimento contrattuale. Cosa che non è stato possibile fare in passato perché ritengo che quello che era stato allegato dal precedente gestore non prevedeva anche il mancato introito sotto l'aspetto economico. Quindi massima attenzione a questo pro futuro. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie consigliere Capano. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Lucilla.

Consigliere Donato LUCILLA: Senza fare polemica, ricollegandomi un po' a quello che si diceva prima, a quello che si è fatto nel passato, quello che si è fatto anche all'epoca, diciamo che il problema sulla piscina nasce anche da un contratto che non prevedeva la fideiussione. Cioè la fideiussione era prevista solo nel momento in cui partecipava alla gara, non era proprio prevista nel contratto e non era previsto il mancato pagamento del canone come causa di risoluzione espressa del contratto, quindi era un contratto che venne sottoscritto all'epoca, che non prevedeva queste tutele giuridiche per cui insomma solo il contratto finché vale ha forza di legge tra le parti, per cui poco da dire, era stato sottoscritto e ha impegnato tutte le amministrazioni che sono venute dopo quel contratto. Questa mozione siamo felici che venga favorevolmente accolta dalla maggioranza, anche perché tende a limitare un po' quelli che sono i disagi che tutta la comunità sta vivendo per la chiusura della piscina, ma soprattutto quella fascia di popolazione che più trae beneficio dal poter utilizzare questa struttura che ha un maggiore disagio nel doversi recare in strutture attigue. La tempistica non è casuale però, nel senso che l'abbiamo presentata adesso proprio perché conoscendo i tempi della pubblica amministrazione bisogna poi attivarsi in tempi rapidi affinché si possa dare modo alle famiglie di programmare per tempo le attività che in genere cominciano nel mese di settembre, raccogliendo con procedure informali la disponibilità di strutture, ho visto che ce ne sono diverse, almeno 3-4, in un raggio di pochi chilometri da Gioia che potrebbero offrire questo servizio, quindi in tempi rapidi affinché, ripeto, le famiglie possano essere pronte per settembre per fruire di questo servizio. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei, consigliere Lucilla. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Solo per sottolineare l'importanza e la condivisione del Partito Democratico alla risoluzione presentata dai colleghi e quindi solamente anticipare che il voto sarà favorevole. Grazie.

Presidente Ottavio FERRANTE: Grazie a lei. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo procedere alla votazione.

Terminata la relazione da parte del consigliere Paradiso, così come riportata nel verbale di seduta, terminati gli interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 14

Assenti 3 (Serra, Martucci, Colapinto)

Votanti 14

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE
Vedasi delibera C.C. n. 63/2023

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 12,41 del 08/06/2023

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Vice Segretario Generale dott. Giovanni Maria Palmisano

Il Presidente del Consiglio Dott. Ottavio Ferrante

Il Vice Presidente del Consiglio sig. Domenico Capano